



PIQUADRO

BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO PIQUADRO
AL 31 MARZO 2009

PIQUADRO

Piquadro S.p.A.
Sede in Gaggio Montano, Località Sassuriano 246 (BO)
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e P.IVA 02554531208
REA di Bologna BO – 0448505

ColombiC&E

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso la sede sociale, in Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (BO), per il giorno 23 luglio 2009, alle ore 11,00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 27 luglio 2009, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2009; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 12, 13, 14, 17, 19, 22, 25, 28 e 29 dello Statuto Sociale.

Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs 58/1998 gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano richiesto all'intermediario depositario delle azioni, almeno 2 giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, il rilascio dell'apposita comunicazione, ai sensi di legge e di statuto.

Lo Statuto Sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito internet all'indirizzo www.piquadro.com.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà a disposizione del pubblico nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. e sarà altresì resa disponibile sul sito internet della società www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

All'assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax 0039 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 19 giugno 2009

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Palmieri



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dati societari

Piquadro S.p.A.

Sede legale in località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato: Euro 1.050.000

Capitale Sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, con il nr. 02554531208

Stabilimenti produttivi, Uffici e Punti vendita diretti (DOS) in cui opera il Gruppo

Silla di Gaggio Montano, Località Sassuriano (BO)

Sede centrale, logistica e Uffici

Guangdong, Repubblica Popolare Cinese (sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.)

Stabilimento produttivo

1. Milano, Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
2. Milano, Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
3. Milano, Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
4. Barcellona, Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita</i>
5. Roma, Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
6. Bologna, Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
7. Francoforte sul Meno, 60313, Goethestrasse 32 (Piquadro Deutschland)	<i>Punto vendita</i>
8. Barberino del Mugello (FI), c/o 'Factory Outlet Centre' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
10. Fidenza (PR), c/o il 'Fidenza Village' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
11. Roma, c/o Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
12. Roma, c/o Galleria N. Commerciale di "Porta Roma" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
13. Hong Kong, Kowloon Harbour City (Piquadro Hong Kong Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
11. Roma, c/o il Centro Commerciale 'Cinecittà' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
12. Roma, c/o Galleria N. Commerciale di 'Porta Roma' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
13. Hong Kong, Harbour City (Piquadro Hong Kong Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
14. Macao, Venetian Mall (Piquadro Macau Limitada)	<i>Punto vendita</i>
15. Vicolungo (NO) c/o Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
16. Abu Dhabi, c/o Khalidiyah Mall (Piquadro Middle East Leather Products LLC)	<i>Punto vendita</i>
17. Hong Kong – Kowloon The Peninsula Hotel (Piquadro Hong Kong Ltd)	<i>Punto vendita</i>
18. Roma – c/o Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
19. Valdichiana (AR), c/o "Valdichiana Outlet Village" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
20. Noventa di Piave (VE), c/o "Factory Outlet Centre" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
21. Busnago (MI), c/o Shopping Mall "Il Globo" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
22. Dubai, c/o Burjuman Mall (Piquadro Middle East Leather Products LLC)	<i>Punto vendita</i>
23. Roma, Aeroporto di Fiumicino (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
24. Milano, Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
25. Ingolstadt, c/o "Ingolstadt Village" (Piquadro Deutschland)	<i>Punto vendita outlet</i>
26. Bologna, Aeroporto "G. Marconi" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
27. Barcellona, c/o "La Roca Village" (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita outlet</i>



INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. (di seguito anche “la Società”) e sue società controllate (“Gruppo Piquadro” o “il Gruppo”) al 31 marzo 2009, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*) emessi dallo *International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dall’Unione Europea. La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 1 aprile 2008 – 31 marzo 2009 (“l’esercizio 2008/2009”).

L’esercizio in esame si confronta con i dati dell’esercizio 2007/2008 (“l’esercizio 2007/2008”) che comprende il periodo dal 1 aprile 2007 al 31 marzo 2008.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

INDICE

A) ORGANI SOCIALI	Pag. 10
B) STRUTTURA DEL GRUPPO	Pag. 11
C) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag. 11
D) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	Pag. 29
E) RAPPORTI INTERCORRENTI CON SOCIETA' CORRELATE	Pag. 29
ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.	Pag. 30
F) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	Pag. 38
G) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag. 38
H) ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 38
I) DECRETO LEGISLATIVO N.231/2001	Pag. 40
J) RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998	Pag. 40
K) CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA	Pag. 40
L) INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 (ex art. 79)	Pag. 43
M) INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	Pag. 43
N) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)	Pag. 46
O) INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI	Pag. 46
P) INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO	Pag. 47
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Pag. 65
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Pag. 67
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Pag. 68
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag. 70
NOTE ILLUSTRATIVE	Pag. 73
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	Pag. 127



A) ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2009

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere</i>
Roberto Tunioi	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere</i>

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REMUNERAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Gianni Lorenzoni	<i>Presidente</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere non esecutivo</i>
Roberto Tunioi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Gianni Lorenzoni

COLLEGIO SINDACALE

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Sindaci effettivi

Pietro Michele Villa	<i>Presidente</i>
Alessandro Galli	<i>Revisore Contabile</i>
Vittorio Melchionda	<i>Revisore Contabile</i>

Sindaci supplenti

Fabio Massimo Micaludi	<i>Revisore Contabile</i>
Matteo Rossi	<i>Revisore Contabile</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

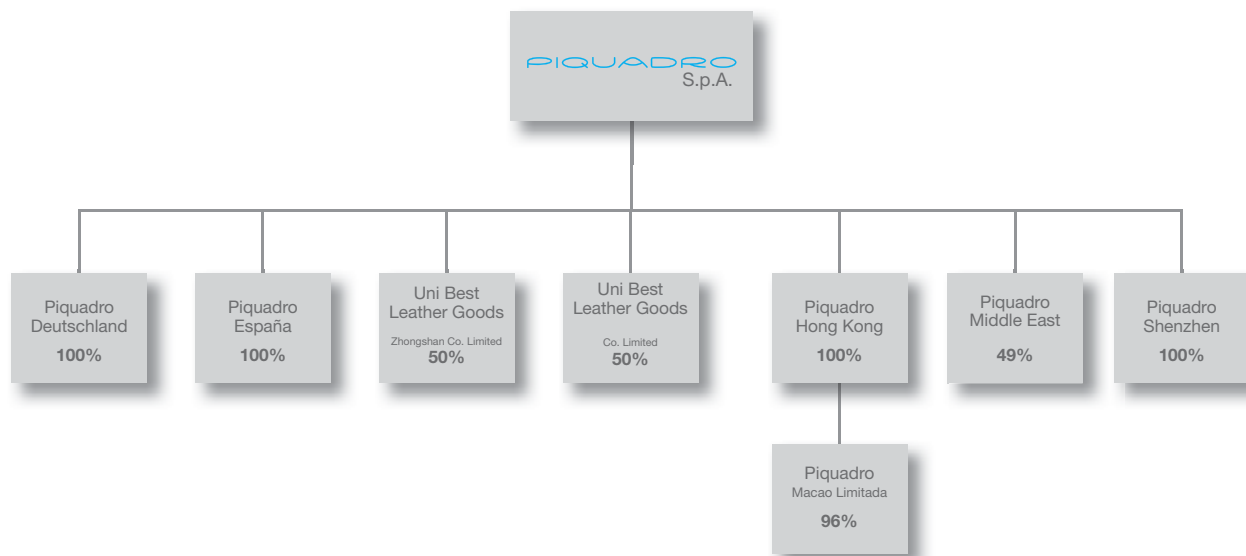
Roberto Trotta

¹

¹ Nominato in data 20 dicembre 2007 con effetto a partire dalla relazione semestrale al 30 settembre 2007

B) STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2009:



C) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'attività del Gruppo

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione, acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

La produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 30% del fatturato del Gruppo, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2009 attraverso la società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshan nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese). L'attività produttiva parzialmente svolta da società esterne al Gruppo è delocalizzata in laboratori esterni di comprovata competenza, affidabilità e qualità dislocati nelle aree della Cina, di Hong Kong e di Taiwan. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende, alla data del 31 marzo 2009, 27 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS");
- (ii) quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (30 negozi al 31 marzo 2009) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, il 16% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il

canale diretto (il 12% al 31 marzo 2008) mentre il restante 84% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto (l'88% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008).

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ha ancora una volta rappresentato per il Gruppo Piquadro un'ulteriore conferma della validità del *brand* Piquadro e del suo modello di *business*. Un anno che, pur in un contesto di crescente negatività visti gli effetti della perdurante crisi finanziaria, è risultato positivo sia dal punto di vista dei ricavi di vendita, in incremento percentuale di oltre il 12,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, che dal punto di vista della profittabilità. L'aumento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di *leadership*. I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, sono stati pari a circa 955 mila unità, in aumento di circa l'8% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 (circa 880 mila unità vendute). La famiglia di prodotto che ha registrato l'incremento maggiormente significativo in termini di volumi di vendita è quella delle cartelle, in cui la Società gode di un posizionamento di *leadership*, ma anche le borse da donna, la piccola pelletteria e gli accessori hanno contribuito a maggiori vendite rispetto all'anno scorso. In termini assoluti, le famiglie delle cartelle, le borse da donna e la piccola pelletteria, che rappresentano in termini di volumi oltre il 77% delle vendite consolidate del Gruppo, hanno registrato le crescite maggiori. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 3,7%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3% e ha consentito al Gruppo di registrare i delta sopra individuati. L'incremento dei prezzi medi di vendita è stato particolarmente significativo nelle linee degli articoli da viaggio, nelle famiglie delle borse da donna e degli accessori. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, il Gruppo ha sviluppato e commercializzato una nuova linea di cartelle continuativa (*Link*) le cui vendite sono risultate in linea con le stime iniziali.

Ricavi netti di vendita

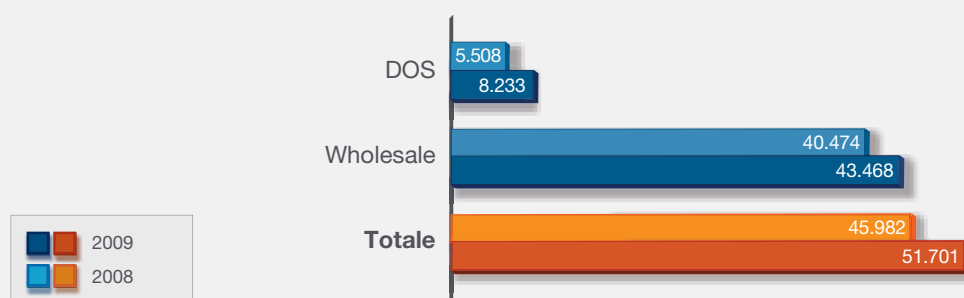
Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 pari a circa 51,7 milioni di Euro, in aumento di oltre il 12,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'incremento dei ricavi, frutto dell'attenta strategia di prodotto e posizionamento del Gruppo, è riconducibile principalmente alle *performances* positive registrate sul mercato domestico (+14,6% circa); comunque anche i mercati *export* hanno fatto registrare una crescita pari a circa il 5,3%. Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione, per famiglia di prodotto e per area geografica:

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008:

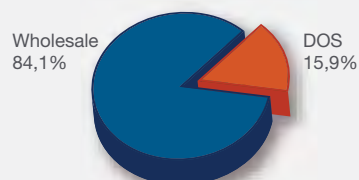
Canale DI VENDITA	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2008	%	VAR % 09 VS 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
DOS	8.233	15,9%	5.508	12,0%	49,5%
Wholesale	43.468	84,1%	40.474	88,0%	7,4%
Totale	51.701	100,0%	45.982	100,0%	12,4%

Ricavi netti 31 marzo *(in migliaia di Euro)*



Ricavi netti in percentuale

31 Marzo 2009



31 Marzo 2008



Variazioni 2008 / 2009

DOS	49,5%
Wholesale	7,4%
Totale	12,4%

I ricavi registrati nel canale *DOS* risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2008 di oltre il 49%; tale incremento è determinato dall'apertura di 13 nuovi negozi di cui 8 in Italia: a Roma nel Centro Commerciale "Euroma2", aperto nel mese di giugno 2008 (contributo al consolidato di 10 mesi); a Vicolungo (NO), c/o Parco Commerciale, aperto nel mese di aprile 2008 (contributo al consolidato di 12 mesi); a Valdichiana (AR), c/o "Valdichiana Outlet Village", aperto nel mese di agosto 2008 (contributo al consolidato di 8 mesi); a Noventa di Piave (VE), c/o "Factory Outlet Centre", aperto nel mese di settembre 2008 (contributo al consolidato di 7 mesi); a Busnago (MI), c/o Shopping Mall "Il Globo", aperto nel mese di ottobre 2008 (contributo al consolidato di 6 mesi); a Roma, Aeroporto di Fiumicino, aperto nel mese di dicembre 2008 (contributo al consolidato di 4 mesi); a Milano, Via Dante 9, aperto nel mese di dicembre 2008 (contributo al consolidato di 4 mesi); a Bologna, Aeroporto "G. Marconi", aperto nel mese di marzo 2009 (contributo al consolidato di 1 mese); 2 in Europa di cui 1 in Germania (Ingolstadt, aperto nel mese di dicembre 2008 – contributo al consolidato di 4 mesi) e 1 in Spagna (La Roca Village, aperto nel mese di febbraio 2009 – contributo al consolidato di 2 mesi); 1 a Hong Kong (aperto nel mese di giugno 2008 – contributo al consolidato di 10 mesi) e 2 negli Emirati Arabi Uniti di cui 1 ad Abu Dhabi (aperto nel mese di giugno 2008 – contributo al consolidato di 10 mesi) e 1 a Dubai (aperto nel mese di ottobre 2008 – contributo al consolidato di 6 mesi). Tali punti vendita, inaugurati nel Gruppo

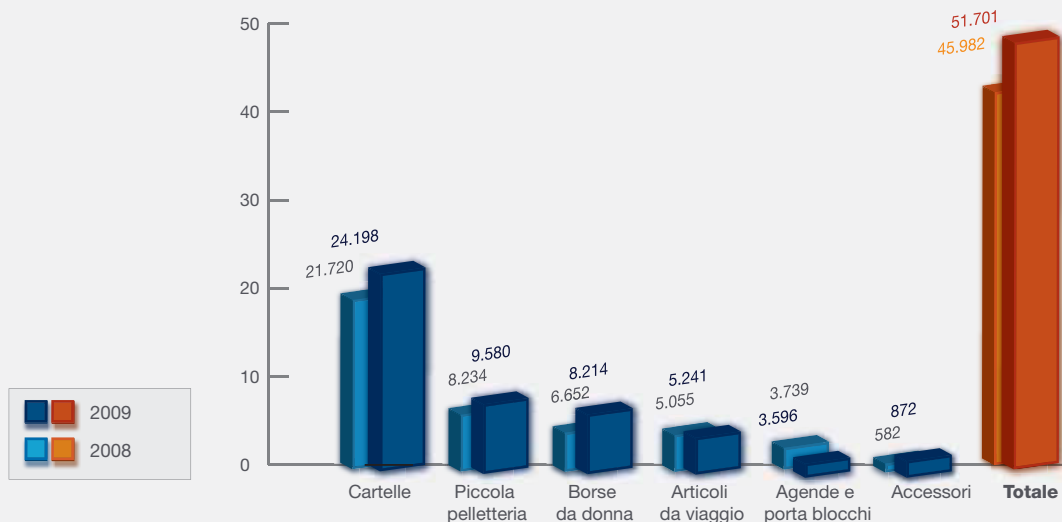
nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti ai già esistenti tre negozi di proprietà a Milano, ai tre negozi di proprietà a Roma, e ai negozi di Barcellona, Bologna, Barberino di Mugello, Francoforte, Hong Kong (2), Macao e Fidenza. I ricavi di vendita nel canale *DOS* a parità di perimetro, e quindi depurati delle vendite dei negozi non presenti nell'esercizio precedente, hanno subito una riduzione pari a circa l'1,4%, ma risente dei giorni di chiusura per ristrutturazione dei seguenti tre negozi: Milano - Via Spiga (chiusura dal 3 agosto al 5 settembre 2008), Milano-Linate (chiusura dal 17 agosto all'8 settembre 2008) e Barcellona (chiusura dal 7 settembre al 30 settembre 2008). Il dato di *Same Store Sales Growth* (SSSG), a parità di giorni di apertura e a cambi costanti, non ha registrato variazioni nei 12 mesi in esame. I ricavi di vendita del canale *DOS* risultano penalizzati, in particolare, dai dati relativi ai negozi situati negli aeroporti dell'area di Milano (Linate e Malpensa), le cui recenti vicende hanno provocato una significativa diminuzione del numero di viaggiatori in transito e, di conseguenza, anche delle vendite dei negozi Piquadro. La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi *DOS* e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa l'84% del fatturato totale del Gruppo, sono cresciute del 7,4% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Ripartizione dei ricavi per famiglia di prodotto

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per famiglia di prodotto per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008:

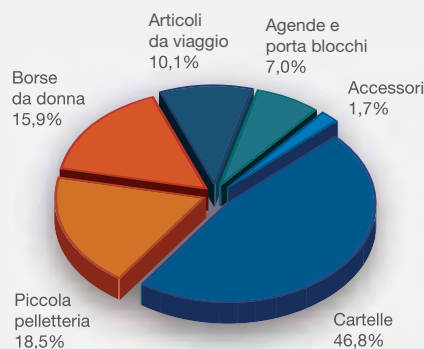
FAMIGLIA DI PRODOTTO	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2008	%	VAR % 09 VS 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Cartelle	24.198	46,8%	21.720	47,2%	11,4%
Piccola pelletteria	9.580	18,5%	8.234	17,9%	16,4%
Borse da donna	8.214	15,9%	6.652	14,5%	23,5%
Articoli da viaggio	5.241	10,1%	5.055	11,0%	3,7%
Agende e porta blocchi	3.596	7,0%	3.739	8,1%	(3,8%)
Accessori	872	1,7%	582	1,3%	49,7%
Totale	51.701	100,0%	45.982	100,0%	12,4%

Ricavi netti 31 marzo (in migliaia di Euro)

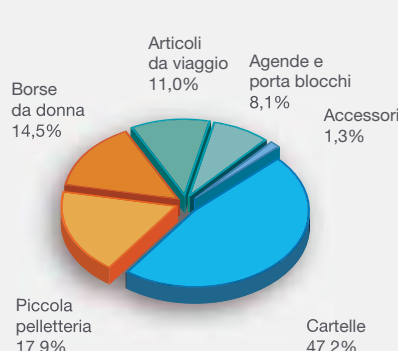


Ricavi netti in percentuale

31 Marzo 2009



31 Marzo 2008



Variazioni 2008 / 2009

Cartelle	11,4%
Piccola pelletteria	16,4%
Borse da donna	23,5%
Articoli da viaggio	3,7%
Agende e porta blocchi	(3,8%)
Accessori	49,7%
Totale	12,4%

Relativamente all'analisi del fatturato per famiglia di prodotto, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2009 registrano una buona *performance* nella famiglia "Cartelle", che rappresenta circa il 47% delle vendite totali e il cui aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 è stato pari a circa l'11%. I ricavi della famiglia "Piccola Pelletteria" hanno registrato un incremento a valore di circa il 16,4% rispetto all'esercizio 2008 con volumi in crescita di circa il 10%.

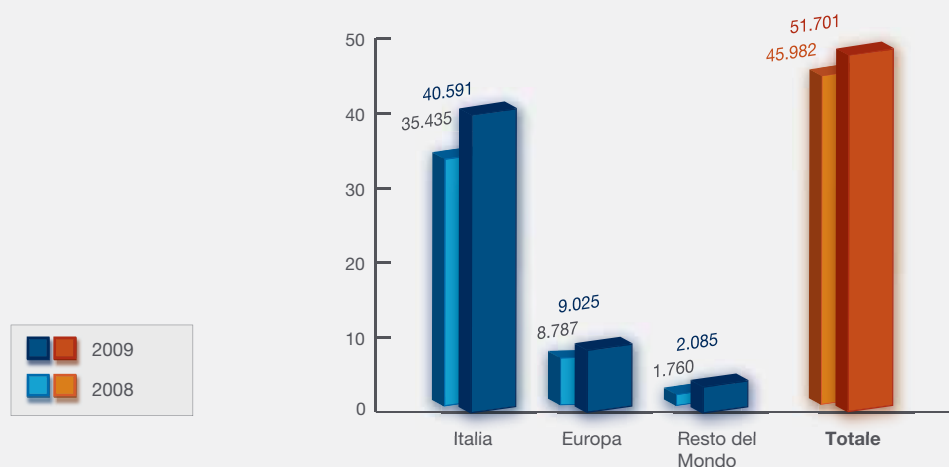
Le "Borse da donna", che nell'ambito del mercato della pelletteria, costituiscono insieme alla famiglia degli "Articoli da viaggio" una delle principali classi merceologiche, hanno registrato ricavi netti pari a 8,2 milioni di Euro, con un incremento del 23,5% rispetto all'esercizio 2008. In tale ambito occorre evidenziare che la strategia perseguita dalla Società, da tre anni a questa parte, si sia concentrata anche sullo sviluppo di nuove sinergie di vendita, entrando in mercati, quali quello delle borse da donna, che per le sue caratteristiche di stagionalità hanno completato il mix di prodotti offerti dal Gruppo, che era principalmente rivolto verso linee di prodotto continuative (quali le cartelle). Il prodotto "Articoli da viaggio", che comprende valigie, zaini e borsoni, e che per il Gruppo rappresenta una strategica valvola di sviluppo adiacente alle proprie *leadership* di mercato, incide per il 10,1% sui ricavi di vendita consolidati ed è in crescita rispetto al 31 marzo 2008 di circa il 3,7%. Tale crescita si è ancora più evidenziata nel canale *DOS* (+31% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008), laddove la capacità di penetrazione della gamma da parte del Gruppo è ovviamente più elevata e gestibile rispetto al canale *Wholesale*. La famiglia di prodotti "Accessori" risulta in crescita del 49,7% rispetto al 31 marzo 2008. Tale risultato è principalmente ascrivibile agli incrementi nelle vendite delle custodie per cellulari e porta pc e all'introduzione di nuovi prodotti come, ad esempio, i caschi da moto in pelle.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

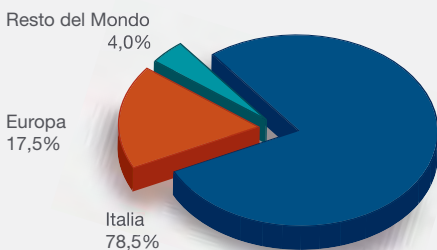
	RICAVI NETTI 31 MARZO 2008	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	VAR % 09 VS 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Italia	40.591	78,5%	35.435	77,1%	14,6%
Europa	9.025	17,5%	8.787	9,1%	2,7%
Resto del Mondo	2.085	4,0%	1.760	3,8%	18,4%
Totale	51.701	100,0%	45.982	100,0%	12,4%

Ricavi netti 31 marzo *(in migliaia di Euro)*

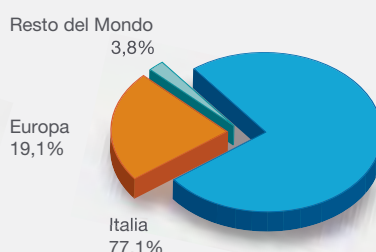


Ricavi netti in percentuale

31 Marzo 2009



31 Marzo 2008



Variazioni 2008 / 2009

Italia	14,6%
Europa	2,7%
Resto del Mondo	18,4%
Totale	12,4%

Quanto all'analisi del fatturato per area geografica, i ricavi del gruppo per l'esercizio 2008/2009 evidenziano che il mercato Italia assorbe una percentuale molto importante del fatturato totale di Gruppo (circa il 78%) con una crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 pari a circa il 14,6%. Nel mercato domestico, la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2008/2009 n° 19 punti vendita, tra *DOS* (8 punti vendita) e negozi in *franchising* (11 punti vendita). Il Gruppo opera, attraverso i due canali di vendita *DOS* e *Wholesale*, in 30 Paesi europei. Nell'ambito del mercato europeo, il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 9.025 migliaia di Euro, pari a circa il 17,5% delle vendite consolidate. Nell'area geografica extraeuropea (denominata "Resto del Mondo"), nella quale il Gruppo vende in 16 Paesi, si segnala una crescita del fatturato pari a circa il 18,4%, in particolare nell'area del *Far East* (Hong Kong e Macao); tali crescite, seppure importanti in valore percentuale, non sono ancora non in grado di influenzare significativamente il fatturato totale. A complemento dell'analisi del fatturato sopra riportata, il *Management* ritiene che i principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo nell'esercizio in corso sono legati a quanto segue:



- aumento delle quantità vendute pari a circa l'8% (da circa 885 migliaia di unità vendute nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2008 a circa 955 migliaia di unità vendute nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009) per effetto sia della maggiore penetrazione commerciale presso clienti ricorrenti sia dell'apertura di relazioni commerciali con nuovi clienti in nuovi mercati;
- incremento dei prezzi medi, incluso l'effetto mix, pari a circa il 3,7% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 rispetto all'esercizio al 31 marzo 2008;
- apertura di nuovi punti vendita, sia nel canale *DOS* (13 negozi aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 in aggiunta ai 14 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008) sia nel canale *Wholesale* (16 punti vendita in *franchising* aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 in aggiunta ai 14 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008);
- introduzione nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 di una nuova linea continuativa di prodotto (*Link*);
- introduzione nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 di due nuove linee di prodotto (*Up2date* e *Frame*).

Si riporta di seguito l'elenco dei negozi monomarca aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009:

MESE DI APERTURA	LOCALITÀ	CANALE
Aprile 2008	Novara, "Vicolungo Outlets", unità 100	<i>DOS</i>
Aprile 2008	Hong Kong, The Peninsula, Shop BL5A, Salisbury Road, Kowloon	<i>DOS</i>
Giugno 2008	Roma, Centro Commerciale "Euroma2", Via C.Colombo	<i>DOS</i>
Giugno 2008	Lucca, via Beccheria 12	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Luglio 2008	Pescara, via Trento 10	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Luglio 2008	Ekaterinburg (Russia), 8 March Str. 46	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Luglio 2008	Abu Dhabi (EAU), Shop 139, Khalidiya Mall	<i>DOS</i>
Agosto 2008	Foiano della Chiana (Arezzo), "Valdichiana Outlet Village", unità 142	<i>DOS</i>
Agosto 2008	Roma, Via Salaria 110	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Settembre 2008	Noventa di Piave (VE), "Veneto Designer Outlet"	<i>DOS</i>
Ottobre 2008	Busnago (MI), Centro Commerciale "Il Globo", Via Italia 197	<i>DOS</i>
Ottobre 2008	Dubai (EAU), Burjuman Center, Level 1	<i>DOS</i>
Ottobre 2008	Cagliari, Via Alghero	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Ottobre 2008	Catania, Viale Ionio	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Ottobre 2008	Palermo, Via Sciuti	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Ottobre 2008	Palermo, Via Libertà	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Novembre 2008	Salerno, Galleria del Corso	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Dicembre 2008	Torino, Piazza San Carlo	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Dicembre 2008	Milano, Via Dante 9	<i>DOS</i>
Dicembre 2008	Roma, Aeroporto Fiumicino	<i>DOS</i>
Dicembre 2008	Ingolstadt (Germania), "Ingolstadt Village"	<i>DOS</i>
Dicembre 2008	Barcellona (Spagna), "La Roca Village"	<i>DOS</i>
Gennaio 2009	Jeddah (Arabia Saudita), "Red Sea Mall"	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Febbraio 2009	Mosca (Russia), TC Atrium, Zemlianoi Val 33	<i>Franchising (Wholesale)</i>

MESE DI APERTURA	LOCALITÀ	CANALE
Febbraio 2009	Mosca (Russia), TC Metropolis, Leningradski Avenue 16	Franchising (Wholesale)
Marzo 2009	Belgrado (Serbia), USCE Center Bulevar Mihajla Pupina 4	Franchising (Wholesale)
Marzo 2009	Bologna, Aeroporto "G. Marconi"	DOS
Marzo 2009	Roma, Viale Europa 1	Franchising (Wholesale)
Marzo 2009	Treviso, Viale Martiri della Libertà 66	Franchising (Wholesale)

Come sopra indicato, nel canale *Wholesale* rientrano i negozi gestiti dalla Società attraverso la forma contrattuale del *franchising*; tale tipologia di clientela rappresenta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 il 6,2% circa del fatturato del Gruppo (2,7% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008), con una crescita di oltre il 150%. Il *Management* ritiene importanti le prospettive di crescita di tale forma contrattuale sia per lo sviluppo del *business* nei Paesi europei e nel Resto del Mondo, sia per la sempre maggiore penetrazione in aree geografiche quali la stessa Italia dove la Società detiene una posizione di *leadership* e dove, in specifiche zone, risulta più conveniente affidare l'apertura dei negozi a brand Piquadro ad operatori terzi.

Parallelamente all'incremento dei ricavi di vendita, la Società ha saputo mantenere una redditività operativa elevata, con un risultato operativo in crescita del 2,7% rispetto all'esercizio 2007/2008 (da 12.201 migliaia di Euro - pari al 26,5% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 12.525 migliaia di Euro - pari al 24,2% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009).

A livello di risultato ante imposte la crescita del Gruppo è stata pari all'8% passando da 10.901 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 a 11.775 migliaia di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

L'incremento di tali risultati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, a giudizio del *Management*, è anche riconducibile ai seguenti fattori:

- aumento dei prezzi medi di vendita comprensivo dell'effetto mix, a cui ha fatto riscontro una dinamica positiva della gestione industriale, che ha potuto beneficiare, soprattutto a livello di risultato ante imposte, anche di un rapporto di cambio Euro/USD mediamente migliorato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008;
- interventi della Direzione mirati alla stabilizzazione delle spese generali pur in un contesto volto alla crescita delle stesse spese, per effetto di una maggiore crescita dimensionale del Gruppo e dei maggiori costi dovuti all'apertura di nuovi punti vendita.

Dati economico-finanziario di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2009 sono di seguito riportati:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	51.701	45.982
EBITDA (a)	14.386	13.559
EBIT (b)	12.525	12.201
Risultato ante imposte	11.775	10.901
Utile dell'esercizio	7.514	6.485
Posizione Finanziaria Netta (c)	(10.468)	(11.744)
Patrimonio Netto	16.926	12.371
Ammortamenti immobilizzazioni	2.396	1.539
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	9.910	8.024

- a) L'*EBITDA* (acronimo di *Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'*EBITDA* è una misura utilizzata dal *Management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'*EBITDA* sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'*EBITDA* è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.
- b) Il Risultato operativo (*EBIT – Earning Before Interest and Taxes*) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- c) La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e di *factoring* e strumentiderivati.

L'incremento relativo agli indicatori economico-finanziari sopra riportati è ascrivibile principalmente alle dinamiche dei prezzi medi di vendita, prima commentate, nonché alle buone *performances* industriali registrate, oltre che alle dinamiche dei tassi di cambio USD/Euro che hanno contribuito positivamente sulla redditività del Gruppo.

L'*EBITDA* di periodo si attesta a circa 14,4 milioni di Euro, contro i 13,6 milioni di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 e rappresenta al 31 marzo 2009 il 27,8% dei ricavi consolidati (29,5% nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2008). L'incremento in valore assoluto dell'*EBITDA* ha potuto beneficiare della crescita del fatturato a cui ha fatto da contrappeso l'incremento di costi di vendita variabili, i costi connessi all'apertura di nuovi punti vendita *DOS*, oltre ai nuovi costi di struttura per far fronte sia alle nuove esigenze di crescita e di controllo di cui il Gruppo si è dovuto dotare. Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ha speso 3,2 milioni di Euro in attività di *marketing* e comunicazione (3,0 milioni di Euro al 31 marzo 2008) al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro.

Gli ammortamenti sono stati pari a 1,9 milioni di Euro circa e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società (circa 187 migliaia di Euro), all'ammortamento delle attrezzature commerciali, tra cui il magazzino automatico (in totale per circa 319 migliaia di Euro) agli arredi dei negozi (circa 517 migliaia di Euro) all'ammortamento dei *key money* corrisposti per circa 306 migliaia di Euro (comprensivi di una svalutazione per 100 migliaia di Euro relativi al *key money* pagato per il negozio a Dubai), all'ammortamento dei *software*, incluso il nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica *Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion* e del nuovo *website* del gruppo (in totale pari a circa 212 migliaia di Euro) ed all'ammortamento dei costi di sviluppo (circa 114 mila Euro). L'*EBIT* si attesta intorno ai 12,5 milioni di Euro, pari a circa il 24,2% dei ricavi netti di vendita, in

incremento di circa il 2,7% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 (allora percentuale pari al 26,5%). Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 750 migliaia di Euro (negativo e pari a 1,3 milioni di Euro al 31 marzo 2008), è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi (positivo e pari a circa 205 migliaia di euro al 31 marzo 2009).

Il risultato ante imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 risulta pari a circa 11.775 migliaia di Euro (in crescita di circa l'8,0% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita pari a 4,2 milioni di Euro, per un *tax rate* complessivo che si attesta al 36,2% (40,5% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008). La redditività netta del Gruppo si attesta a livelli superiori delle società comparabili dello stesso settore. Tali risultati positivi sono stati perseguiti, pur in un contesto di mercato profondamente influenzato dagli eventi negativi della crisi finanziaria, attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo, dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale e del rafforzamento della percezione del *brand* nel consumatore di riferimento.

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito principali indicatori di redditività relativi agli esercizi 2008/2009 e 2007/2008:

INDICE DI REDDITIVITÀ	COMPOSIZIONE INDICE	2008/2009	2007/2008
Return on Sales (R.O.S.)	EBIT/ Ricavi netti di vendita	24,2%	26,5%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito netto	45,7%	50,6%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto	44,4%	52,4%

La leggera variazione degli indici sopra evidenziati, con valori che risultano comunque superiori alle medie di settore, sono da collegarsi principalmente alla maggiore incidenza delle vendite nel canale *DOS*, registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, la cui marginalità medie risultano inferiori rispetto a quelle registrate attualmente nel canale *Wholesale*.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 sono risultati pari a 3.172 migliaia di Euro (1.388 migliaia di Euro chiuso al 31 marzo 2008), come di seguito evidenziato:

INVESTIMENTI	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Immobilizzazioni immateriali	693	518
Immobilizzazioni materiali	2.479	870
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale	3.172	1.388

I costi di sviluppo sono incrementati di circa 25 mila Euro contro 224 mila Euro al 31 marzo 2008. Le acquisizioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 di *software*, licenze, marchi e altri diritti, pari a 153 migliaia di Euro (277 migliaia di Euro al 31 marzo 2008), si riferiscono principalmente all'acquisto delle licenze d'uso e relativi servizi di implementazione del nuovo sito di *e-commerce* del Gruppo (circa 45 migliaia di Euro), di altre licenze in gran parte legate all'apertura dei nuovi negozi oltre che a nuove funzionalità della gestione degli ordini del canale *Wholesale* oltre alle spese relative alla





PIQUADRO

registrazione dei marchi (circa 35 migliaia di Euro). Il Gruppo ha sostenuto investimenti in *key money* per circa 494 mila Euro di cui 428 migliaia di Euro relativi all'apertura del *flagship store* a Dubai (Emirati Arabi Uniti) e 66 migliaia di Euro per l'apertura del negozio presso il Centro Commerciale "Il Globo" a Busnago (MI). Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali, pari a 2.120 migliaia di Euro (678 migliaia Euro al 31 marzo 2008), si riferiscono principalmente a gli acquisti di attrezzature, mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio per 2.034 migliaia di Euro oltre ad acquisti di macchine elettroniche per circa 62 mila Euro. Gli incrementi nelle categorie impianti e macchinari pari a 157 migliaia di Euro (71 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) si riferiscono principalmente agli acquisti degli stampi relativi ad i nuovi prodotti (circa 89 migliaia di Euro). Gli incrementi nelle immobilizzazioni in corso per 167 mila Euro si riferiscono principalmente ad arredi relativi all'apertura di due punti vendita in India la cui piena operatività è stata sospesa anche in ragione delle non buone dinamiche di sviluppo attese nell'area.

STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali	19.477	17.591
Rimanenze	7.824	8.290
(Debiti commerciali)	(11.296)	(10.971)
Totale Capitale circolante netto commerciale	16.005	14.910
Altre attività correnti	1.154	916
(Altre passività correnti)	(2.461)	(2.173)
(Debiti tributari)	(124)	(887)
A) Capitale di funzionamento	14.574	12.766
Immobilizzazioni immateriali	1.195	1.174
Immobilizzazioni materiali	11.513	10.229
Crediti verso altri oltre 12 mesi	435	261
Imposte anticipate	862	640
B) Capitale fisso	14.005	12.304
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.185)	(955)
Capitale investito netto (A+B+C)	27.394	24.115
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	10.468	11.744
E) Patrimonio Netto di terzi	205	233
F) Patrimonio Netto del Gruppo	16.721	12.138
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	27.394	24.115

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cassa	26	47
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	6.871	2.204
Liquidità	6.897	2.251
Attività per strumenti finanziari derivati	-	5
Crediti finanziari correnti	-	5
Finanziamenti in leasing	(948)	(948)
Debiti bancari correnti	-	(518)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.820)	-
Passività per strumenti finanziari derivati	(75)	(147)
Indebitamento finanziario corrente	(2.843)	(1.613)
Posizione Finanziaria Netta a breve	4.054	643
Debiti bancari non correnti	(8.355)	(5.272)
Finanziamenti in leasing	(6.167)	(7.115)
Indebitamento finanziario non corrente	(14.522)	(12.387)
Indebitamento Finanziario Netto	(10.468)	(11.744)

Al 31 marzo 2009 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 10,47 milioni di Euro, in miglioramento di circa 1,3 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2008, pari a 11,7 milioni di Euro. La forte capacità del Gruppo di generare cassa ha consentito di:

- effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 3,2 milioni di Euro;
- distribuire dividendi relativi all'esercizio 2007/2008 per 3,1 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 49% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società Capogruppo);
- consentire una crescita dimensionale del Gruppo riflessa nella dinamica del capitale circolante netto commerciale che è aumentato di circa 1,1 milioni di Euro e quindi di ottenere il risultato di un miglioramento della posizione finanziaria netta di 1,3 milioni di Euro.

Raccordo fra i valori di Patrimonio Netto ed il risultato del periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato di periodo risultante dal bilancio della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2009 di pertinenza del Gruppo è il seguente:

	RISULTATO 31 MARZO 2009	PATRIMONIO 31 MARZO 2009	RISULTATO 31 MARZO 2008	PATRIMONIO NETTO 31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A.	7.789	17.437	6.291	12.693
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	51	(96)	262	(233)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
* Profitti compresi nelle rimanenze finali	(67)	(396)	(124)	(328)
* Riserva di conversione		12		(53)
* Altre minori	(140)	(136)	17	59
* Svalutazioni / Impairment	(100)	(100)		
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	7.533	16.721	6.446	12.138
Utili (perdite) e Patrimonio Netto di competenza di terzi	(19)	205	39	233
Patrimonio Netto e utile consolidato d'esercizio	7.514	16.926	6.485	12.371

Requisiti Mercato Expandi – Gruppo Piquadro al 31 marzo 2009

Nella tabella seguente si riportano i requisiti quantitativi di profittabilità e di struttura finanziaria al 31 marzo 2009 calcolati ai sensi dell'art. 2A.2.1 comma 5 del Regolamento di Borsa Italiana.

I requisiti del mercato Expandi sono stati tutti rispettati.

DESCRIZIONE REQUISITO	INDICATORE	VALORE PIQUADRO
Risultato netto	Positivo e non < a 100.000 euro	7.533 migliaia di Euro
Risultato attività ricorrenti	Positivo	11.775 migliaia di Euro
Risultato operativo lordo	Positivo	14.386 migliaia di Euro
Posizione Finanziaria Netta/ Risultato operativo lordo	< 4	0,73

Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non possa prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, ad un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 marzo 2009 gli organici del Gruppo ammontavano a 570 unità rispetto a 689 unità al 31 marzo 2008.

La distribuzione del personale per paese risulta di seguito indicata:

NAZIONE	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
Italia	136	106
Cina	408	564
Hong Kong	12	9
Macau	4	6
Germania	4	2
Spagna	2	2
UAE	4	-
Totale	570	689

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 31 marzo 2009 il 59,6% del personale operava nell'area produttiva, il 14,2% nell'area *retail*, il 15,4% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Qualità, Risorse umane, etc), l'8,2% nella Ricerca e Sviluppo e il 2,5% nell'area commerciale.

Salute sicurezza ed ambiente

Per il Gruppo Piquadro la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro si realizza rispettando la normativa vigente all'interno delle singole realtà nazionali. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 la Società Capogruppo, attraverso la responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs 81/08, a formare ed informare il personale dell'impresa sui seguenti argomenti:

- Le figure individuate dal D.lgs 81/08 i loro compiti e le responsabilità: Il Datore di lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico competente, Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Il piano e la squadra di emergenza, le modalità comportamentali degli addetti al primo soccorso, all'antincendio ed evacuazione e di tutti i presenti;
- Il corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- Il significato della segnaletica aziendale;
- L'analisi dei rischi e delle rispettive misure di sicurezza da attuarsi nelle diverse circostanze;
- L'analisi del rischio per la postazione di lavoro della donna in gravidanza o allattamento e la procedura da attuarsi in ciascuna situazione;
- La formazione dei preposti come previsto dal D.lgs 81/08;
- La procedura della segnalazione di non conformità inerenti la sicurezza o l'ambiente;
- L'analisi dei rischi e delle rispettive misure di sicurezza da attuarsi nelle diverse circostanze;
- L'analisi del rischio per la postazione di lavoro della donna in gravidanza o allattamento e la procedura da attuarsi in ciascuna situazione;



- La formazione dei preposti come previsto dal D.lgs 81/08;
- La procedura della segnalazione di non conformità inerenti la sicurezza o l'ambiente.

D) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un *team* dedicato attualmente di 11 persone impegnato principalmente nella struttura di Ricerca e Sviluppo prodotti e nell'ufficio stile. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con designer industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio *Product Management* e ufficio commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui la Società si avvale. In alcuni casi infatti il Gruppo fa ricorso a *designer* esterni per la sola fase di ideazione di prodotto mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente. L'attività di Ricerca e Sviluppo della Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 è stata rivolta alla finalizzazione di una nuova linee continuativa di cartelle in pelle e tessuto (*Link*); venti nuove linee stagionali (otto per la primavera/estate 2009 e commercializzate a partire settembre 2008 e dodici per l'autunno/inverno 2009 e la cui raccolta ordini è iniziata a partire da marzo 2009); una nuova linea di portachiavi; due nuove collezioni da viaggio, di cui una in pelle e pvc denominata *Globe*, e l'altra in policarbonato rigido, *Odyssey*, la cui raccolta ordini, per entrambe le linee, è iniziata a partire da marzo 2009; la prima collezione di gemelli Piquadro, otto nuove linee di cinture, due nuove collezioni di guanti, una da uomo e una di donna, una nuova linea di piccola pelletteria, *Free Way*, commercializzata già a partire da settembre 2008, oltre all'introduzione di nuovi articoli facenti parte di linee già esistenti – quali *Up2Date*, *Frame*, *PQ7*, *Blue Square*, *Modus* e i cui ordinativi sono iniziati da gennaio 2009. La Società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2008/2009 ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti, come sopra commentato, che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede principale ubicata a Silla di Gaggio Montano denominati:

Progetto 1 - Attività di Ricerca e Sviluppo finalizzata alla realizzazione di una nuova linea di valigeria in materiale rigido.

Per lo sviluppo di questo progetto la Società Capogruppo ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 691 migliaia di Euro. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda. Il costo sostenuto per le spese di Ricerca e Sviluppo di cui sopra è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a Conto Economico.

Il Gruppo Piquadro, conformemente a quanto previsto dagli *IFRS (IAS 38)*, ha provveduto nel corso degli anni alla capitalizzazione dei costi di sviluppo relativi ad alcune nuove linee di prodotto continuative immesse sul mercato che hanno generato fatturato nell'esercizio successivo alla loro prototipizzazione; tali costi vengono ammortizzati sulla base della vita utile residua del prodotto stimata dal management in quattro anni. Alla data del 31 marzo 2009, il valore netto dei beni relativi alle nuove linee di prodotto continuative sono pari a 230 migliaia di Euro, comprensivi di un incremento per l'esercizio pari a 25 migliaia di Euro.

E) RAPPORTI INTERCORRENTI CON SOCIETÀ CORRELATE (CON LA CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA)

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nella Nota 35 delle Note illustrative ai Prospetti contabili.

ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano circa il 98% dei ricavi consolidati.

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ha ancora una volta rappresentato per la Piquadro S.p.A. un'ulteriore conferma della validità del *brand* Piquadro e del suo modello di *business*. Un anno che, pur in un contesto di crescente negatività visti gli effetti della perdurante crisi finanziaria, è risultato positivo sia dal punto di vista dei ricavi di vendita, in incremento percentuale di circa l'11,2% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, che dal punto di vista della profittabilità. L'aumento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di *leadership*. La famiglia di prodotto che ha registrato l'incremento maggiormente significativo in termini di volumi di vendita è quella delle cartelle, in cui la Società gode di un posizionamento di *leadership*, ma anche le borse da donna, la piccola pelletteria e gli accessori hanno contribuito a maggiori vendite rispetto all'anno scorso. In termini assoluti, le famiglie delle cartelle, le borse da donna e la piccola pelletteria, che rappresentano in termini di volumi circa l'80% delle vendite della Piquadro S.p.A., hanno registrato le crescite maggiori. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 3,7%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3% e ha consentito alla Piquadro S.p.A. di registrare i delta sopra individuati. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, la Piquadro S.p.A. ha sviluppato e commercializzato una nuova linea di cartelle continuativa (*Link*) le cui vendite sono risultate sostanzialmente in linea con le stime iniziali.

Ricavi netti di vendita

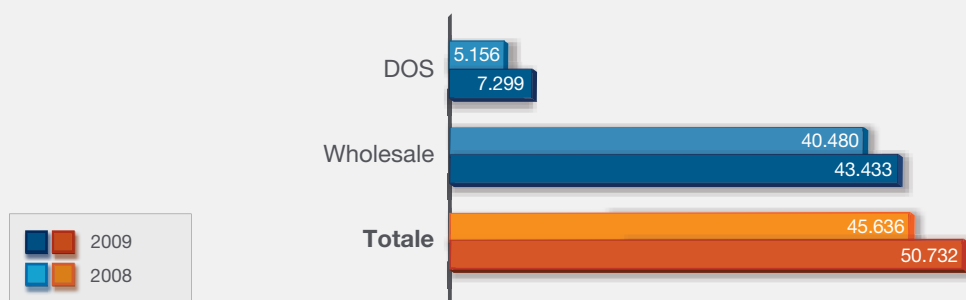
La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 pari a circa 50,7 milioni di Euro in aumento di oltre l'11% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'incremento dei ricavi è riconducibile principalmente alle performance positive registrate sul mercato domestico (+14% circa per un controvalore in aumento di circa 4.918 migliaia di Euro); l'Europa ha registrato incrementi dell'ordine di circa il 3,4% (aumento in valore assoluto pari a circa 285 migliaia di Euro) mentre il Resto del Mondo ha subito una riduzione del 6,8% (in valore assoluto pari a 107 migliaia di Euro).

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti della Piquadro S.p.A. per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008:

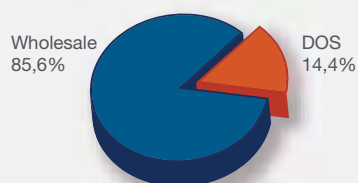
Canale DI VENDITA	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2008	%	VAR % 09 VS 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
DOS	7.299	14,4%	5.156	11,3%	41,6%
Wholesale	43.433	85,6%	40.480	88,7%	7,3%
Totale	50.732	100,0%	45.636	100,0%	11,2%

Ricavi netti 31 marzo (in migliaia di Euro)



Ricavi netti in percentuale

31 Marzo 2009



31 Marzo 2008



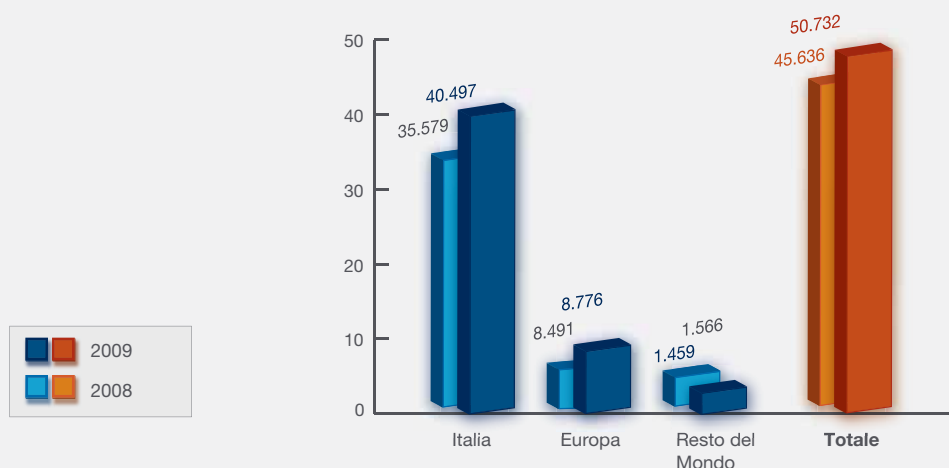
Variazioni 2008 / 2009

DOS	41,6%
Wholesale	7,3%
Totale	11,2%

I ricavi registrati nel canale *DOS* risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2008 di oltre il 41%; tale incremento è determinato sia dalle quantità vendute nei negozi esistenti anche nell'esercizio precedente ("negozi comparabili") sia dall'apertura di 13 nuovi negozi di cui 8 in Italia: a Roma nel Centro Commerciale "Euroma2", aperto nel mese di giugno 2008 (contributo di 10 mesi); a Vicolungo (NO), c/o Parco Commerciale, aperto nel mese di aprile 2008 (contributo di 12 mesi); a Valdichiana (AR), c/o "Valdichiana Outlet Village", aperto nel mese di agosto 2008 (contributo di 8 mesi); a Noventa di Piave (VE), c/o "Factory Outlet Centre", aperto nel mese di settembre 2008 (contributo di 7 mesi); a Busnago (MI), c/o Shopping Mall "Il Globo", aperto nel mese di ottobre 2008 (contributo di 6 mesi); a Roma, Aeroporto di Fiumicino, aperto nel mese di dicembre 2008 (contributo di 4 mesi); a Milano, Via Dante 9, aperto nel mese di dicembre 2008 (contributo di 4 mesi); a Bologna, Aeroporto "G. Marconi", aperto nel mese di marzo 2009 (contributo di 1 mese); 2 negozi aperti da società controllate in Europa di cui 1 in Germania (Ingolstadt, aperto nel mese di dicembre 2008 – contributo di 4 mesi) e 1 in Spagna (La Roca Village, aperto nel mese di febbraio 2009 – contributo di 2 mesi); 3 negozi aperti da società controllate a Hong Kong (1 aperto nel mese di giugno 2008 – contributo di 10 mesi) e negli Emirati Arabi Uniti (1 a Abu Dhabi, aperto nel mese di giugno 2008 – contributo di 10 mesi, 1 a Dubai, aperto nel mese di ottobre 2008 – contributo di 6 mesi). Tali punti vendita inaugurati nel Gruppo nel corso dell'esercizio si sono aggiunti ai già esistenti tre negozi di proprietà a Milano, ai tre negozi di proprietà a Roma, e ai negozi di Bologna, Barberino di Mugello e Fidenza oltre a quelli gestiti tramite società controllate a Francoforte, Hong Kong (2) e Macao. La strategia pianificata dalla Società è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi *DOS* e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa l'84% del fatturato totale del Gruppo, sono cresciute del 7,3% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

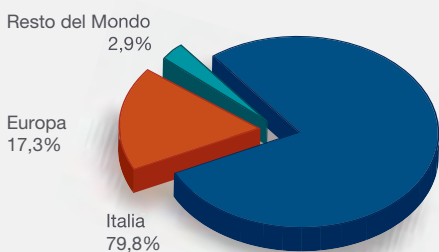
	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2008	%	VAR % 09 VS 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Italia	40.497	79,8%	35.579	78,0%	13,8%
Europa	8.776	17,3%	8.491	18,6%	3,4%
Resto del Mondo	1.459	2,9%	1.566	3,4%	(6,8%)
Totale	50.732	100,0%	45.636	100,0%	11,2%

Ricavi netti 31 marzo *(in migliaia di Euro)*

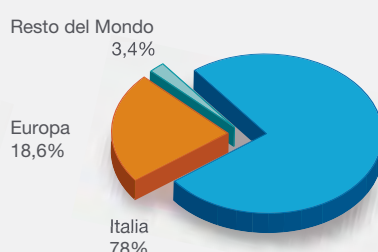


Ricavi netti in percentuale

31 Marzo 2009



31 Marzo 2008



Variazioni 2008 / 2009

Italia	13,8%
Europa	3,4%
Resto del Mondo	(6,8%)
Totale	11,2%

I ricavi della Società per l'esercizio 2009 evidenziano come il mercato Italiano assorbe ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (circa il 79,8%). Nel mercato domestico la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2008/2009 n° 19 esercizi tra *DOS* e negozi in *franchising*. Nell'ambito del mercato Europeo la Società presenta un fatturato pari a 8.776 migliaia di Euro, in crescita del 3,4% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale dell'anno 2008/2009 risulta pari al 17,3%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 23 paesi, la Società ha registrato una riduzione di circa il 6,8%; in tale area, che a livello di fatturato consolidato ha invece registrato una crescita del 18,4%, la riduzione è in parte determinata dall'apertura di alcuni negozi nelle aree del *Middle East* e del *Far East* che, per effetto dei diversi prezzi di vendita, hanno spostato parte del fatturato dalla Capogruppo alle società controllate.

Dati economico-finanziari di sintesi

Qui di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2009 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	50.732	45.636
EBITDA	14.846	13.172
EBIT	13.275	11.856
Risultato al netto delle imposte	7.789	6.291
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	1.571	1.315
Cash Flow (Risultato netto ante ammortamento e svalutazioni)	9.360	7.606

A livello di *Gross Margin*¹ la Società ha registrato nell'esercizio 2008/2009 una *performance* pari al 64,7% del fatturato in incremento di circa 120 *basis points* rispetto all'esercizio 2007/2008 (*Gross Margin* pari al 63,5%). L'incremento di cui sopra è ascrivibile principalmente alle dinamiche positive dei prezzi medi di vendita nonché alle buone *performances* industriali che hanno potuto beneficiare altresì del favorevole andamento delle dinamiche dei tassi di cambio USD/Euro. L'*EBITDA* di periodo si attesta a 14,84 milioni di Euro contro i 13,17 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2007/2008 e rappresenta al 31 marzo 2009 il 29,27% dei ricavi della Società (28,8% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008). L'incremento dell'*EBITDA* ha potuto beneficiare della crescita significativa del fatturato e contestualmente del *Gross Margin* a cui ha fatto da contrappeso l'incremento di costi di vendita variabili, provvigioni e costi connessi all'apertura di nuovi punti vendita, oltre ai costi di struttura per far fronte alle nuove esigenze di crescita e di controllo di cui la società si è dovuta dotare. La Società nell'esercizio 2008/2009 ha speso oltre 3,2 milioni di Euro in attività di *marketing* e comunicazione, al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro contro i 3 milioni sostenuti nell'esercizio 2007/2008. Gli ammortamenti sono stati pari a 1.571 migliaia di Euro e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società (circa 187 migliaia di Euro), all'ammortamento delle attrezzature commerciali, tra cui il magazzino automatico (in totale circa 329 migliaia di Euro) agli arredi dei negozi (circa 510 migliaia di Euro) all'ammortamento dei *key money* corrisposti per l'apertura dei negozi a Bologna, Milano, Roma e Busnago (circa 129 migliaia di Euro), all'ammortamento dei *software*, incluso il nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica *Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion* e del nuovo *website* del gruppo (in totale pari a circa 212 migliaia di Euro) ed all'ammortamento dei costi di sviluppo (circa 114 mila Euro).

L'*EBIT* si attesta intorno ai 13,3 milioni di Euro pari a circa il 26,2% dei ricavi netti di vendita in incremento di circa il 12,0% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2007/2008 (percentuale pari al 25,9%).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 746 migliaia di Euro è principalmente ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto al netto delle differenze cambi. Il differenziale tra utili e perdite su cambi è risultato positivo e pari a 165 migliaia di Euro (negativo e pari a 400 migliaia di Euro al 31 marzo 2008). Il risultato ante

¹ *Gross Margin*: Ricavi netti di vendita – consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti - costi di lavorazione industriali - costo del personale industriale.



imposte registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 risulta pari a circa 12,5 milioni di Euro (erano 10,7 milioni al 31 marzo 2008) su cui gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 4,2 milioni di Euro per un *tax rate* complessivo che si attesta al 35,12% (41,4% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008).

Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti l'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 2.805 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (1.795 nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008).

La suddivisione per tipologia è la seguente:

INVESTIMENTI	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Immobilizzazioni immateriali	265	505
Immobilizzazioni materiali	2.330	845
Immobilizzazioni finanziarie	212	445
Totale	2.807	1.795

L'incremento dei costi di sviluppo, pari a 25 migliaia di Euro (224 migliaia di Euro al 31 marzo 2008), include i costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo tecnico/stilistico di alcuni nuovi modelli con l'obiettivo di allargare l'offerta e ad incrementare le motivazioni di acquisto dei clienti finali. Le acquisizioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 di *software*, licenze, marchi e altri diritti, pari a 153 migliaia di Euro (277 migliaia di Euro al 31 marzo 2008), si riferiscono principalmente all'acquisto delle licenze d'uso e relativi servizi di implementazione del nuovo sito di *e-commerce* della Società (circa 45 migliaia di Euro), di altre licenze in gran parte legate all'apertura dei nuovi negozi oltre che a nuove funzionalità della gestione degli ordini del canale *Wholesale* oltre alle spese relative alla registrazione dei marchi (circa 35 migliaia di Euro). Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali, pari a 2.019 migliaia di Euro (655 migliaia di Euro al 31 marzo 2008), si riferiscono principalmente ad acquisti di attrezzature, mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio per 1.947 migliaia di Euro oltre ad acquisti di macchine elettroniche per circa 59 mila Euro. Gli incrementi nelle categorie impianti e macchinari pari a 109 migliaia di Euro (68 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) si riferiscono principalmente agli acquisti degli stampi relativi ad i nuovi prodotti (circa 89 migliaia di Euro). Gli incrementi nelle immobilizzazioni in corso per 167 mila Euro si riferiscono principalmente ad arredi relativi all'apertura di due punti vendita in India la cui piena operatività è stata sospesa anche in ragione delle non buone dinamiche di sviluppo attese nell'area. Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie per 212 migliaia di Euro (445 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) si riferiscono per 150 migliaia di Euro al versamento in conto capitale a favore della controllata Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd. e per 62 migliaia di Euro all'acquisto delle residue quote pari al 30% del Capitale Sociale della Piquadro HK Ltd.

STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2008 :

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali netti	23.871	20.157
Crediti diversi correnti, ratei e risconti attivi	716	831
Magazzino	6.667	6.802
Debiti correnti non finanziari, ratei e risconti passivi	(14.691)	(14.405)
A) Capitale di funzionamento	16.563	13.385
Crediti non correnti	810	546
Immobilizzazioni immateriali nette	949	1.163
Immobilizzazioni materiali nette	11.281	10.068
Immobilizzazioni finanziarie	529	602
B) Capitale fisso	13.569	12.379
C) Fondi e debiti non fin. non correnti	(1.635)	(957)
Capitale investito netto (A+B+C)	28.497	24.807
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	(11.060)	(12.114)
E) Patrimonio Netto	(17.437)	(12.693)
Totale debiti finanziari e P.N. (D+E)	(28.497)	(24.807)

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cassa	16	32
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	6.289	1.847
Liquidità	6.305	1.879
Attività per strumenti finanziari derivati	-	5
Crediti finanziari correnti	-	5
Finanziamenti in leasing	(948)	(948)
Debiti bancari correnti	-	(518)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.820)	-
Passività per strumenti finanziari derivati	(75)	(147)
Indebitamento finanziario corrente	(2.843)	(1.613)
Posizione Finanziaria Netta a breve	3.462	271
Debiti bancari non correnti	(8.355)	(5.272)
Finanziamenti in leasing	(6.167)	(7.113)
Indebitamento finanziario non corrente	(14.522)	(12.385)
Indebitamento Finanziario Netto	(11.060)	(12.114)



Al 31 marzo 2009 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a circa 11,1 milioni di Euro, in miglioramento di 1.054 migliaia di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2008, pari a 12,1 milioni di Euro.

La forte capacità della Società di generare cassa ha consentito di:

- effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 2,8 milioni di Euro;
- distribuire dividendi relativi all'esercizio 2007/2008 per 3,1 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 49% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società Capogruppo);
- consentire una crescita dimensionale del Gruppo riflessa nella dinamica del capitale circolante netto commerciale che è aumentato di circa 3 milioni di Euro;
- e quindi ottenere il risultato di un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di 1,1 milioni di Euro circa.

F) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 1° aprile 2009 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Gruppo.

G) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati della raccolta ordini relativi ai primi mesi dell'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2010, segnalano una situazione di generale instabilità dovuta alle condizioni macroeconomiche di sviluppo sia a livello di mercato domestico che internazionale. Le aspettative per l'intero esercizio sono strettamente legate al superamento dell'attuale crisi economico/finanziaria nonché della ripresa di storiche dinamiche di consumo. Il *Management* si attende una crescita dimensionale, seppure contenuta, del fatturato generato dal canale *DOS* per effetto principalmente delle nuove aperture (incluse quelle aperte nel corso dell'esercizio precedente), a cui potrebbe corrispondere un ridimensionamento del canale *Wholesale* soprattutto in alcuni paesi nei quali il Gruppo non detiene una posizione di *leadership* e che, per ragioni diverse, hanno subito un impatto sui consumi maggiore di altre regioni. Il *Management* è costantemente impegnato nel monitoraggio delle dinamiche di sviluppo e nel costante tentativo di ridurre i costi al fine di mantenere marginalità superiori alla media che possano permettere maggiori impegni in attività di Ricerca e Sviluppo e di *marketing* in grado di sviluppare ulteriormente l'*awareness* del marchio Piquadro.

Alla luce di quanto sopra commentato il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro ed il bilancio d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. sono stati entrambi predisposti nel presupposto della continuità aziendale.

H) ALTRE INFORMAZIONI

L'attività del Gruppo è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate. La Società mantiene un surplus di linee di credito disponibili, tale da

poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa. La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili. Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità. Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo registra, particolarmente in Italia, una certa dispersione di crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali ovvero, tramite le vendite del canale *DOS*, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento allo stato patrimoniale cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Conseguentemente il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 la Capogruppo vanta un'esposizione significativa verso il maggior cliente del canale *Wholesale* che distribuisce i prodotti Piquadro nel mercato russo e gestisce, in *franchising*, cinque negozi a marchio Piquadro. Tale esposizione, sebbene in valore assoluto sia leggermente inferiore a quanto registrato al 31 marzo 2008, è oggetto di attento monitoraggio da parte del *Management* oltre che di un piano di rientro che, a tutt'oggi, è stato sostanzialmente rispettato da parte del cliente.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita). In assenza di operazioni di copertura del rischio di cambio su specifiche transazioni commerciali, non vi è attivazione di *hedge accounting*.

Il Gruppo retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in USD, mentre i costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate europee del Gruppo sono prevalentemente denominati in Euro e i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Zhongshan Leather Goods Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, Renminbi ed Euro. Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 la Società ha effettuato acquisti di valuta (USD) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Unibest Zhongshan Leather Goods Co. Ltd. Poiché tali strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi sono stati contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita riserva di Patrimonio Netto. Alla data del 31 marzo 2009, le posizioni aperte di contratti di acquisti a termine di valuta sono pari a circa 2.500 migliaia di USD.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti. L'attività di copertura è stata effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso. La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

I) DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

In data 17 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione sia del Codice Etico di Gruppo sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, in pari data ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza monosoggettivo nella persona del Dott. Mario Panzeri cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001, così come successivamente modificato e/o integrato. L'Organismo di vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica a tempo indeterminato.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è reperibile sul sito internet della società <http://www.piquadro.com>.

J) RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998

La società si è uniformata ai comportamenti raccomandati da CONSOB con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998. In particolare:

- lo statuto sociale prevede all'articolo 22.3 che il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e o patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale;
- il Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2007 ha provveduto all'adozione di un regolamento contenente i principi di comportamento per le operazioni con parti correlate al fine di assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

K) CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

Per quanto concerne l'informativa sul sistema di *Corporate Governance* della Società e sull'applicazione del Codice di Autodisciplina si rinvia alla comunicazione messa a disposizione degli azionisti, insieme alla documentazione per l'assemblea che approva il bilancio d'esercizio, effettuata ai sensi della sezione IA 2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.





L) INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 (ex art. 79)

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti CONSOB si segnala che alla data del 31 marzo 2009 non risultano partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

M) INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Vengono fornite qui di seguito le informazioni sugli assetti proprietari così come previsto dall'art. 123 bis del TUF.

Struttura del Capitale Sociale

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.000.000, suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il Capitale Sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	50.000.000	100	EXPANDI	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Alla data della Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A. Pierpaolo Palmieri possiede una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A.

Si segnala inoltre che in data 14 giugno 2007, l'Assemblea Straordinaria della Società ha delegato al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di *stock option* da riservarsi a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società e di altre società da essa controllate, nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di capitale al servizio dei piani.

La sopra ricordata Assemblea Straordinaria del 14 giugno 2007 ha inoltre delegato al Consiglio di Amministrazione il potere di deliberare un aumento di capitale a pagamento, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, per il periodo massimo di cinque anni, al servizio di uno o più piani di incentivazione, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a Euro 50.000, con prezzo di emissione da determinarsi a cura del consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile. In data 20 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della delega ricevuta, ha approvato le linee essenziali di un piano di *stock option* denominato "Piano di *Stock Option* Piquadro S.p.A. 2008-2013" ed in particolare, tra l'altro: ha dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Palmieri, per l'individuazione dei beneficiari del piano e del numero dei diritti di opzione da attribuire a ciascuno di essi; e ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, 6° comma, del Codice Civile, nella quale il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto congruo fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi dai beneficiari sulla base del valore più alto tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di

chiusura di borsa delle Azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni.

Con delibera del 31 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato: (i) di approvare il testo definitivo del regolamento del piano di incentivazione; (ii) di attribuire, in forza del piano di incentivazione, massime n. 1.600.000 opzioni; riservandosi di attribuire le residue 900.000 opzioni, nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti, nei limiti della delega ricevuta da parte dell'Assemblea Straordinaria del 14 giugno 2007, entro e non oltre il 1° marzo 2011; (iii) di determinare in Euro 2,20 il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi da parte dei beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni; nonché (iv) di approvare l'elenco delle persone destinatarie del piano e il numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Infine, in data 28 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea degli azionisti del 14 giugno 2007, ha, tra l'altro, deliberato: (i) di aumentare a pagamento il Capitale Sociale della Società, in forma scindibile e eseguibile anche in più soluzioni - con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile - sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 50.000 (cinquantamila), mediante emissione sino a massime 2.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale; di esse 1.600.000 azioni sono al servizio del "Piano di *Stock Option* Piquadro S.p.A. 2008-2013" (il "Piano") e le restanti 900.000 azioni sono al servizio di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti entro il 1° marzo 2011; (ii) di stabilire che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, per quanto concerne le 1.600.000 azioni al servizio del Piano, nei termini previsti dal regolamento del Piano, ad un prezzo di sottoscrizione complessivo di Euro 2,20 per azione, oppure, in caso di successive riassegnazioni di tutte o parte le 1.600.000 opzioni attribuite in esecuzione del Piano o in caso di nuove assegnazioni delle ulteriori 900.000 azioni, ad un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di eventuale riassegnazione ovvero di ciascuna nuova assegnazione.

Beneficiari del Piano sono i seguenti Amministratori:

- a) **Marco Palmieri** (Presidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro);
- (b) **Pierpaolo Palmieri** (Vice Presidente e Amministratore di Piquadro);
- (c) **Marcello Piccioli** (Amministratore con deleghe di Piquadro);
- (d) **Roberto Trotta** (Amministratore con deleghe di Piquadro).
- (e) **Elisa Nucci** (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)
- (f) **Joe Yuk Lam** (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)

Sono altresì Beneficiari del Piano alcuni Dipendenti e Collaboratori di Piquadro individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte di Piquadro S.p.A. o di altri possessori di titoli. Si segnala che gli obblighi di *lock up* assunti dalla Società e dall'Amministratore Delegato Marco Palmieri, nei confronti del *Global Coordinator*, nel quadro della procedura di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi, sono cessati in data 25 ottobre 2008.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Piquadro S.p.A., secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad *Internal Dealing* di cui all'articolo 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOLANTE
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	67,147%	67,147%
Fil Limited	Fil Limited	6,9%	6,9%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	6,328%	6,328%
Egerton Capital Limited Partnership	Egerton Capital Limited Partnership	4,983%	4,983%

Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non risultano in essere accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 TUF.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli articoli 16 e seguenti dello Statuto Sociale regolano la composizione e la nomina del consiglio e sono idonei a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147 TUF) e dal D.Lgs 29 dicembre 2006, 303. Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa pro tempore vigente.

Con riferimento al Criterio Applicativo 6.C.1 del Codice, si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di Piquadro S.p.A., la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del Capitale Sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- (b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come descritto nel dettaglio al punto (a) che precede, in data 14 giugno 2007, l'Assemblea Straordinaria della Società ha delegato al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di *stock option* da riservarsi a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di della Società e di altre società da essa controllate, nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di capitale al servizio dei piani.

Clausole di change of control

Né Piquadro S.p.A. né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/ revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto. Le informazioni sopra richiamate sono disponibili sul sito internet www.piquadro.com nella sezione *Corporate Governance*.

N) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)

La Società non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del Codice Civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

O) INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

In riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati (in attuazione dell'articolo 62 comma 3 bis del D.Lgs. n.58/98, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n.16530) il Gruppo Piquadro con riferimento alla società controllata Unibest Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., unica società del gruppo che a tutt'oggi riveste i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, dichiara che:

- I. per quanto riguarda l'acquisizione dalle società controllate dello statuto e della composizione e dei poteri degli organi sociali, Piquadro già dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relative alla composizione degli organi sociali di tutte le società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
- II. i sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* attualmente in essere nel Gruppo Piquadro consentono già nella sostanza

di essere allineati con quanto richiesto dalla norma, in termini sia di messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, sia dell' idoneità a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Piquadro i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso;

III. riguardo all'accertamento da parte di Piquadro sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Piquadro, l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione opera in modo efficace in tale direzione.

P) INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e 2008. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'*EBITDA*:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008				Var % 09 - 08
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (a)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (a)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Ricavi delle vendite	8.233	43.468	51.701	100%	5.508	40.474	45.982	100,0%	12,4%
Altri proventi	111	847	958	1,9%	70	607	677	1,5%	41,5%
Costi per acquisti di materie	(959)	(8.865)	(9.824)	(19,0%)	(521)	(7.416)	(7.937)	(17,3%)	23,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.354)	(16.207)	(20.561)	(39,8%)	(2.593)	(16.612)	(19.205)	(41,8%)	7,1%
Costi per il personale	(2.087)	(4.867)	(6.954)	(13,5%)	(1.361)	(4.172)	(5.533)	(12,0%)	25,7%
Accantonamenti e svalutazioni	-	(535)	(535)	(1,0%)	(1)	(180)	(181)	(0,4%)	195,6%
Altri costi operativi	(43)	(356)	(399)	(0,6%)	(26)	(218)	(244)	(0,5%)	63,5%
EBITDA	901	13.485	14.386	27,8%	1.076	12.483	13.559	29,5%	6,1%
Ammortamenti			(1.861)	(3,6%)			(1.358)	(2,9%)	37%
Risultato operativo			12.525	24,2%			12.201	26,5%	2,7%
Proventi e oneri finanziari			(750)	(1,5%)			(1.300)	(2,8%)	(42,2%)
Risultato prima delle imposte			1.775	22,8%			10.901	23,7%	8,0%
Imposte sul reddito			(4.262)	(8,2%)			(4.416)	(9,6%)	(3,5%)
Utile dell'esercizio			7.514	14,5%			6.485	14,1%	15,9%
Risultato di terzi			(19)	0,05%			39	(0,1%)	(148,7%)
Risultato netto del Gruppo			7.533	14,57%			6.446	14,0%	16,86%

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano Attività, Passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008			
	Business Segment			Totale	Business Segment			Totale
	DOS	Wholesale	Non allocato		DOS	Wholesale	Non allocato	
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività	4.681	35.789	8.887	49.357	3.240	34.352	3.765	41.357
Passività	2.522	19.189	10.720	32.431	2.069	9.794	7.123	28.986
Attivo immobilizzato	2.321	10.387	-	12.708	1.793	9.610	-	11.403

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide. Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto.

Ripartizione dei ricavi per canale di vendita

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo suddivisi per canale distributivo:

CANALE DI VENDITA	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009		RICAVI NETTI 31 MARZO 2008		VAR % 09 VS 08
		% (A)		% (A)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Wholesale	43.468	84,1%	40.474	88,0%	7,4%
DOS	8.233	15,9%	5.508	12,0%	49,5%
Totale	51.701	100,0%	45.982	100,0%	12,4%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 registrano un incremento del 12,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, passando da 45.982 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 51.701 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. L'incremento dei ricavi delle vendite, sia nel canale *DOS* che nel canale *Wholesale*, deriva da un incremento dei volumi di vendita, dall'aumento dei prezzi medi di vendita e da un'efficiente attività di *marketing* e di sviluppo di nuovi prodotti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 è stata commercializzata una nuova linea continuativa di prodotto (*Link*). Per quanto concerne l'andamento settoriale dei ricavi delle vendite, si evidenzia una crescita sia nel canale *Wholesale* sia nel canale *DOS*, come di seguito esposto:

Wholesale

I ricavi di vendita realizzati nel canale *Wholesale* nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 registrano un incremento del 7,4%, passando da 40.474 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 43.468 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il canale *Wholesale* presenta un decremento in termini percentuali del 3,9% (390 *basis points*), passando da un'incidenza dell'88,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ad un'incidenza del 84,1%, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

L'incremento del fatturato del canale *Wholesale*, in valore assoluto pari a 2.994 migliaia di Euro, è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- incremento dei volumi di vendita, pari a circa il 4,8%;
- incremento dei prezzi medi di vendita, incluso l'effetto mix, pari circa il 2%.

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ha aperto 16 nuovi negozi in *franchising* (alla data del 31 marzo 2009, i negozi in *franchising* aperti sono pari a 31 unità), come di seguito esposto:

MESE DI APERTURA	LOCALITÀ	CANALE
Giugno 2008	Lucca, via Beccheria 12	Franchising (Wholesale)
Luglio 2008	Pescara, via Trento 10	Franchising (Wholesale)
Luglio 2008	Ekaterinburg (Russia), 8 March Str. 46	Franchising (Wholesale)
Agosto 2008	Roma, Via Salaria 110	Franchising (Wholesale)
Ottobre 2008	Cagliari, Via Alghero	Franchising (Wholesale)
Ottobre 2008	Catania, Viale Ionio	Franchising (Wholesale)
Ottobre 2008	Palermo, Via Sciuti	Franchising (Wholesale)
Ottobre 2008	Palermo, Via Libertà	Franchising (Wholesale)
Novembre 2008	Salerno, Galleria del Corso	Franchising (Wholesale)
Dicembre 2008	Torino, Piazza San Carlo	Franchising (Wholesale)
Gennaio 2009	Jeddah (Arabia Saudita), "Red Sea Mall"	Franchising (Wholesale)
Febbraio 2009	Mosca (Russia), TC Atrium, Zemlianoi Val 33	Franchising (Wholesale)
Febbraio 2009	Mosca (Russia), TC Metropolis, Leningradski Avenue 16	Franchising (Wholesale)
Marzo 2009	Belgrado (Serbia), USCE Center Bulevar Mihajla Pupina 4	Franchising (Wholesale)
Marzo 2009	Roma, Viale Europa 1	Franchising (Wholesale)
Marzo 2009	Treviso, Viale Martiri della Libertà 66	Franchising (Wholesale)

DOS

I ricavi di vendita realizzati nel canale *DOS* nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 registrano un incremento del 49,5%, passando da 5.508 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 8.233 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il canale *DOS* presenta un incremento di 390 *basis points*, passando da un'incidenza del 12,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ad un'incidenza pari al 15,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. L'incremento, che in valore assoluto è pari a 2.725 migliaia di Euro, è anche motivato dai seguenti fattori:

- aumento delle quantità vendute pari a circa il 57%;
- aumento del listino prezzi pari circa al 3%;
- introduzione di una nuova linea di prodotto continuativa (*Link*);

- apertura da parte del Gruppo di 13 nuovi negozi *DOS* (come sotto dettagliato), che ha comportato un incremento di fatturato pari a 2.131 migliaia di Euro (corrispondenti al 4,6% di crescita del fatturato totale):

MESE DI APERTURA	LOCALITÀ	CANALE
Aprile 2008	Novara, "Vicolungo Outlets", unità 100	DOS
Aprile 2008	Hong Kong, The Peninsula, Shop BL5A, Salisbury Road, Kowloon	DOS
Giugno 2008	Roma, Centro Commerciale "Euroma2", Via C.Colombo	DOS
Luglio 2008	Abu Dhabi (EAU), Shop 139, Khalidiya Mall	DOS
Agosto 2008	Foiano della Chiana (Arezzo), "Valdichiana Outlet Village", unità 142	DOS
Settembre 2008	Noventa di Piave (VE), "Veneto Designer Outlet"	DOS
Ottobre 2008	Busnago (MI), Centro Commerciale "Il Globo", Via Italia 197	DOS
Ottobre 2008	Dubai (EAU), Burjuman Center, Level 1	DOS
Dicembre 2008	Milano, Via Dante 9	DOS
Dicembre 2008	Roma, Aeroporto Fiumicino	DOS
Dicembre 2008	Ingolstadt (Germania), "Ingolstadt Village"	DOS
Dicembre 2008	Barcellona (Spagna), "La Roca Village"	DOS
Marzo 2009	Bologna, Aeroporto "G. Marconi"	DOS

In generale, si evidenzia che nel canale *DOS* uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi di vendita è il posizionamento dei punti vendita. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (*business e/o shopping ways*) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L'insediamento in zone strategiche comporta in alcuni casi maggiori costi iniziali (con il pagamento, spesso, di *key money*) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire. Nel corso dell'esercizio 2008/2009 il Gruppo ha sostenuto corrisposizioni di *key money* per le aperture di Dubai (presso il Burjuman Center) pari a circa 450 migliaia di Euro e di Busnago (presso il Centro Commerciale "Il Globo") pari a circa 66 migliaia di Euro. L'apertura dei *DOS* negli *outlet* consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.), potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti. In base ai dati elaborati dalla Società sul fatturato per singolo negozio a parità di perimetro (analisi *Same Store Sales Growth*, "SSSG", ovvero considerando i medesimi punti vendita *DOS* in essere sia al 1 aprile 2007 sia al 31 marzo 2009), la dinamica del fatturato del canale *DOS* è risultata in decremento di circa l'1,4%. Tale leggero decremento, in una situazione di mercato obiettivamente molto difficile e condizionata dagli eventi della crisi che si è abbattuta nel mondo finanziario prima ed industriale poi, dimostra comunque una forte tenuta dei negozi del Gruppo e, in parallelo, della strategia di sviluppo del Gruppo nel canale *DOS*. Inoltre il dato di *Same Store Sales Growth* (SSSG), a parità di giorni di apertura e a cambi costanti, non ha registrato variazioni (risultato percentuale pari a 0,0%) nei 12 mesi in esame. La crescita determinata dall'apertura dei nuovi punti vendita incide sui ricavi totali di vendita del canale *DOS* per il 25,9%.

Per una migliore comprensione del canale *DOS*, si riporta di seguito l'indicazione dei 27 negozi relativi al canale *DOS* aperti alla data del 31 marzo 2009, con indicazione del mese di inizio attività:

MESE DI APERTURA	LOCALITÀ	CANALE
Novembre 2000	Milano, Via della Spiga n.33	DOS
Novembre 2002	Milano, Aeroporto di Linate	DOS
Dicembre 2003	Roma, Galleria Alberto Sordi n. 38-39 (già Galleria Colonna)	DOS
Luglio 2004	Milano, Aeroporto di Malpensa	DOS
Settembre 2004	Barcellona, Paseo dee Gracia n.11	DOS
Novembre 2004	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	DOS
Marzo 2006	Comune Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre"	DOS (Outlet)
Ottobre 2006	Francoforte sul Meno, Goethestrasse n.32	DOS
Dicembre 2006	Hong Kong City, IFC Central	DOS
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village"	DOS (Outlet)
Maggio 2007	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n.2, Via Vittoria Colonna n.39	DOS
Luglio 2007	Roma, Galleria Nuova Commerciale di "Porta di Roma"	DOS
Luglio 2007	Hong Kong, Kowloon - Harbour City, Shop 3222, Level 3, Gateway Arcade - Tsimshatsui	DOS
Agosto 2007	Macau, The Venetian Macao-Resort-Hotel Casino, Estrada da Baia de Nossa Senhora de Esperanca - Taipa	DOS
Aprile 2008	Novara, "Vicolungo Outlets", unità 100	DOS
Aprile 2008	Hong Kong, The Peninsula, Shop BL5A, Salisbury Road, Kowloon	DOS
Giugno 2008	Roma, Centro Commerciale "Euroma2", Via C.Colombo	DOS
Luglio 2008	Abu Dhabi (EAU), Shop 139, Khalidiya Mall	DOS
Agosto 2008	Foiano della Chiana (Arezzo), "Valdichiana Outlet Village", unità 142	DOS
Settembre 2008	Noventa di Piave (VE), "Veneto Designer Outlet"	DOS
Ottobre 2008	Busnago (MI), Centro Commerciale "Il Globo", Via Italia 197	DOS
Ottobre 2008	Dubai (EAU), Burjuman Center, Level 1	DOS
Dicembre 2008	Milano, Via Dante 9	DOS
Dicembre 2008	Roma, Aeroporto Fiumicino	DOS
Dicembre 2008	Monaco di Baviera (Germania), "Ingolstadt Village"	DOS
Dicembre 2008	Barcellona (Spagna), "La Roca Village"	DOS
Marzo 2009	Bologna, Aeroporto "G. Marconi"	DOS

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal *Management* quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e Resto del Mondo.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	% (A)	RICAVI NETTI 31 MARZO 2008	% (A)	VAR % 09 VS 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Italia	40.591	78,5%	35.435	77,1%	14,6%
Europa	9.025	17,5%	8.787	19,1%	2,7%
Resto del Mondo	2.085	4,0%	1.760	3,8%	18,4%
Totale	51.701	100,0%	45.982	100,0%	12,4%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Italia

I ricavi di vendita realizzati in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 registrano un incremento del 14,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, passando da 35.435 migliaia di Euro a 40.591 migliaia di Euro; il mercato italiano rappresenta il 78,5% del fatturato totale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (il 77,1% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008). La crescita organica nel canale *DOS* in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, a parità di perimetro di negozi, è pari a circa l'1,4%.

Relativamente alla crescita per nuove aperture di negozi *DOS*, si riporta che l'incidenza del fatturato dei nuovi punti vendita aperti nel canale *DOS* in Italia è pari a circa il 3,5% del fatturato consolidato del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. La crescita delle vendite in Italia nel segmento *Wholesale*, pari a circa il 9,6%, conferma il successo delle politiche commerciali effettuate dalla Società, tese ad una copertura più capillare del territorio.

Europa

I ricavi delle vendite realizzati in Europa, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, registrano un incremento del 2,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, passando da 8.787 migliaia di Euro a 9.025 migliaia di Euro; nel complesso, il mercato Europa rappresenta il 17,5% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (in diminuzione rispetto all'incidenza del 19,1% sulle vendite consolidate registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008). I primi tre Paesi europei più rilevanti in termini di incidenza di fatturato totale del Gruppo sono, nell'ordine, Spagna, Russia e Germania, che rappresentano complessivamente l'11,4% circa del fatturato del Gruppo e il 65,1% del fatturato relativo all'area geografica Europa. Il Gruppo opera attraverso i due canali di vendita *DOS* e *Wholesale* in 35 Paesi europei. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 il Gruppo, soprattutto per il negativo andamento dell'economia mondiale causato dalla crisi finanziaria i cui effetti si sono visti già a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2008/2009, ha registrato in Paesi quali Spagna, Germania e Russia una riduzione del volume delle vendite pari a circa il 6% rispetto all'esercizio precedente. In particolare la Russia, che ha sempre rappresentato un punto strategico di sviluppo del Gruppo anche per la presenza di cinque punti vendita in *franchising* tramite il cliente maggiormente significativo nel canale *Wholesale*, ha registrato una riduzione di circa il 4%. Il contributo delle vendite *DOS* in Europa è ancora poco significativo in ragione della presenza di quattro soli punti vendita diretti a Francoforte sul Meno e Ingolstadt (Germania) e Barcellona (due punti vendita - Spagna).

L'impatto delle vendite sul mercato europeo sulle vendite totali si riduce di 160 *basis points* (dal 19,1% al 17,5%) pur registrando un incremento delle vendite nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 pari, in valore assoluto, a 238 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Resto del Mondo

I ricavi delle vendite realizzate nel Resto del Mondo (area geografica che per Piquadro rappresenta principalmente i paesi dell'Estremo Oriente e Medio Oriente) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 registrano un incremento del 18,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, passando da 1.760 migliaia di Euro a 2.085 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. Il mercato del Resto del Mondo rappresenta il 4,0% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (3,8% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008). Il lieve incremento dell'incidenza percentuale delle vendite nel Resto del Mondo sul fatturato totale (20 *basis points* rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2008) va interpretato nel contesto della negativa congiuntura registrata sul mercato europeo.

L'incremento delle vendite nel Resto del Mondo beneficia dell'andamento positivo dei negozi aperti negli anni precedenti ad Hong Kong e Macao e che rappresentano il 61,7% del totale delle vendite realizzate in questa area.

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo suddivisi per canale di vendita:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008				VAR %09 - 08
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	-	226	226	0,4%	-	199	199	0,4%	13,6%
Rimborsi assicurativi e legali	-	98	98	0,2%	-	16	16	0,1%	512,5%
Ricavi su vendite corner	-	352	352	0,7%	-	201	201	0,4%	75,1%
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni	-	11	11	0,03%	-	-	-	-%	100%
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	-	50	50	0,1%	-	166	166	0,3%	(69,9%)
Altri proventi vari	111	110	221	0,4%	70	25	95	0,2%	132,6%
Altri Proventi	111	847	958	1,9%	70	607	677	1,5%	41,5%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli altri ricavi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 incrementano del 41,5%, passando da 677 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 958 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. La variazione in aumento degli altri ricavi è principalmente dovuta all'incremento dei rimborsi assicurativi e delle vendite ai distributori dei materiali di allestimento dei punti vendita.

Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo, suddivisi per canale di vendita:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008				VAR % 09 - 08
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Costi per consumi di materie	959	8.865	9.824	19,0%	521	7.416	7.937	17,3%	23,8%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I costi per consumi di materie registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, un incremento pari al 23,7%, passando da 7.937 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 9.819 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, incremento più che proporzionale rispetto alla variazione del fatturato (12,4%).

Dalle analisi effettuate dalla Società in merito all'andamento dei costi di acquisto delle materie prime (prevalentemente pelle, accessori, tessuti), il livello dei costi di approvvigionamento sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 si è mantenuto sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. Sia il costo della pelle che il costo degli altri materiali non ha subito variazioni tali da influenzare l'incidenza dei costi per consumi sul totale dei costi del venduto. Inoltre i costi delle materie prime sostenuti dalla società produttiva Unibest Leather Goods Zhongshan hanno goduto di un rapporto di cambio Euro/USD ed Euro/Renminbi mediamente migliorato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *DOS* passa da 521 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 959 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, l'incremento pari a 438 migliaia di Euro (+84%) è riconducibile al maggior numero di negozi e all'incremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *Wholesale* passa da 7.416 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 8.865 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009; l'incremento pari a 1.449 migliaia di Euro (+19,5%) è riconducibile principalmente al mix di prodotto venduto nel canale *Wholesale* rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, anche per effetto di una marginalità lorda (pari al 65,3%) superiore a quella registrata nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 (pari al 64,6%).

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008				
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	VAR % 09 - 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Costi per godimento di beni di terzi	2.087	330	2.417	4,7%	1.287	405	1.692	3,7%	42,8%
Lavorazione esterne	537	4.971	5.508	10,7%	342	4.871	5.213	11,3%	5,6%
Pubblicità Marketing	202	3.007	3.209	6,2%	210	2.815	3.025	6,6%	6,1%
Ricerca e Sviluppo	-	-	-	-%	-	-	-	-%	-
Servizi Amministrazione	131	1.073	1.204	2,3%	33	928	961	2,1%	25,3%
Servizi Commerciali	3	2.986	2.989	5,8%	-	2.967	2.967	6,4%	0,7%
Servizi di produzione	1.041	946	1.987	3,8%	476	1.707	2.183	4,7%	(9,0%)
Servizi di trasporto	353	2.894	3.247	6,3%	245	2.919	3.164	6,9%	2,6%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.354	16.207	20.561	39,8%	2.593	16.612	19.205	41,7%	7,1%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2009 i costi per servizi e godimento beni di terzi si incrementano del 7,1% rispetto all'esercizio precedente, e l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite diminuisce rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 passando dal 41,7% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 al 39,8% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 marzo 2008 si è operata una riclassifica tra *DOS* e *Wholesale* relativa alle voci costi per godimento per beni di terzi e servizi di produzione mantenendo comunque inalterato il valore totale per segmento di *business* frutto di una più precisa allocazione dei singoli costi.

Analisi per canale di vendita

DOS

I costi del canale *DOS* registrano un incremento del 67,9%, passando da 2.593 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 marzo 2008 a 4.354 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. L'incremento principale dei costi si riferisce ai costi per godimento beni di terzi i quali registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, un incremento pari al 62,1%. Tale variazione in aumento è dovuta principalmente all'apertura di 13 negozi di proprietà avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 per cui, ai relativi costi di affitto dei locali dei negozi, al 31 marzo 2009 la Società ha in attività 27 negozi di proprietà.

Wholesale

I costi per servizi e godimento beni di terzi nel canale *Wholesale* registrano un decremento del 2,4%, passando da 16.612 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 16.207 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008			
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Salari e stipendi	1.706	4.145	5.851	11,3%	1.094	3.592	4.686	10,2%
Oneri sociali	315	530	845	1,6%	227	481	708	1,5%
Trattamento di Fine Rapporto	66	192	258	0,5%	40	99	139	0,3%
Altri costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi per il personale	2.087	4.867	6.954	13,5%	1.361	4.172	5.533	12,0%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La tabella che segue illustra il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Dirigenti	1	1
Impiegati	141	130
Operai	428	558
Totale Gruppo	570	689

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, il costo del personale registra un incremento del 25,6%, passando da 5.533 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 6.954 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. L'aumento dei costi per il personale è dovuto all'incremento dell'organico di Piquadro S.p.A. avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, principalmente dovuto all'apertura dei nuovi punti vendita ed ad una crescita della struttura interna.

Analisi per canale di vendita

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *DOS* registra un incremento dei costi del personale del 53,3%, passando da 1.361 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 2.087 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo

2009. L'incremento è dovuto all'apertura di 13 nuovi punti vendita di proprietà, che ha comportato l'aumento della forza lavoro, che passa da 37 dipendenti al 31 marzo 2008 a 77 dipendenti al 31 marzo 2009.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *Wholesale* registra un incremento dei costi del personale del 16,6%, passando da 4.172 migliaia di Euro a 4.867 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009; tale incremento è principalmente dovuto all'aumento dell'organico di Piquadro S.p.A.

Accantonamenti

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008			
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Totale Accantonamenti	-	535	535	1,0%	1	180	181	0,4%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

L'importo di 535 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (181 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al canale di vendita *Wholesale*, in quanto le vendite del segmento *DOS* originano quasi esclusivamente incassi immediati.

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008			
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(A)
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Oneri su Leasing	-	-	-	-%	-	27	27	0,05%
Minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	-	-	-	-%	-	-	-	-%
Tasse non sul reddito	31	220	251	0,48%	26	179	205	0,44%
Altre svalutazioni	12	136	148	0,28%	-	-	-	-%
Omaggi a clienti e dipendenti	-	-	-	-%	-	11	11	0,02%
Altri costi operativi	43	356	399	0,76%	26	217	243	0,53%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2009 gli altri costi operativi, pari a 399 migliaia di Euro, aumentano rispetto al 31 marzo 2008 di 156 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto di altre svalutazioni pari a 148 migliaia di Euro e relative alle attività intraprese nell'area dell'India.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009	(A) %	31 MARZO 2008	(A) %	VAR % 09 - 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Ammortamenti imm. immateriali	572	1,1%	387	0,8%	47,8%
Ammortamenti imm. materiali	1.154	2,2%	971	2,1%	18,8%
Perdite di valore delle attività	135	0,3%	-	-	-
Totale ammortamenti	1.861	3,6%	1.358	2,9%	37%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 registrano un incremento del 37,0%, passando da 1.358 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 1.861 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, dei quali 572 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, 135 migliaia di Euro relativi alle perdite di valore di attività di cui 100 migliaia di Euro per *impairment loss* relativa al *key money* pagato per il negozio a Dubai, e 1.154 migliaia di Euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in incremento rispetto all'anno precedente del 47,8% passando da 387 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 a 572 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 per effetto principalmente degli ammortamenti relativi ai *key money* corrisposti per l'apertura di negozi di Dubai, che sconta anche l'effetto *impairment loss* di cui sopra, e Busnago, e degli ammortamenti relativi all'acquisto delle licenze d'uso, ai servizi di implementazione del nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica *Microsoft Dinamics Navision – Pebblestone Fashion* ed all'implementazione del nuovo *website* del Gruppo.

L'incremento dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che passano da 971 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 a 1.154 migliaia di Euro al 31 marzo 2009, è dovuto principalmente ai nuovi investimenti in arredi per l'apertura dei nuovi punti vendita del Gruppo.

EBITDA e Risultato operativo

Come da dettagli forniti nei precedenti paragrafi in merito alle variazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2009 per singola voce di Conto Economico, il miglioramento dell'*EBITDA* e del risultato operativo registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 in valore assoluto è stato principalmente influenzato dai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi delle vendite di prodotti (+12,4 %) che hanno consentito un maggiore assorbimento dei costi fissi;

- incremento, a giudizio della direzione, dell'incidenza sui ricavi delle vendite caratterizzate da più elevata marginalità, sia nel canale *DOS*, a cui hanno comunque fatto da contrappeso i maggiori oneri relativi alla gestione diretta dei negozi, che nel canale *Wholesale*;
- interventi della Direzione mirati alla stabilizzazione delle spese generali pur in un contesto volto alla crescita delle stesse spese, per effetto di una maggiore crescita dimensionale del Gruppo e dei maggiori costi dovuti all'apertura di nuovi punti vendita.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'*EBITDA*, suddivisi per canale di vendita, e al risultato operativo del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2009 e 2008:

	31 MARZO 2009	INC (A) %	31 MARZO 2008	INC (A) %	VAR 09 VS 08	VAR % 09 - 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
EBITDA	14.386	27,8%	13.560	29,5%	826	6,1%
Suddivisione per canale:						
DOS	901	1,7%	1.076	2,3%	(174)	(16,2%)
Wholesale	13.485	26,1%	12.484	27,1%	1.001	8,0%
Risultato operativo	12.525	24,2%	12.201	26,5%	324	2,6%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le voci *EBITDA* e risultato operativo nel totale registrano un incremento nel periodo di riferimento, sia per l'incremento dei ricavi conseguito nell'anno sia per una migliore marginalità delle vendite che hanno beneficiato dell'incremento dei prezzi medi di vendita registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, pari a circa +3-4%.

In particolare, mentre l'*EBITDA* passa da 13.560 migliaia di Euro (29,5% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 14.386 migliaia di Euro (27,8% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, il risultato operativo passa da 12.201 migliaia di Euro (26,5% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 12.525 migliaia di Euro (24,2% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

La crescita del risultato operativo è riconducibile all'aumento dei ricavi netti di vendita rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a cui hanno fatto da contrappeso alcuni costi. In particolare l'incidenza dei costi del personale è passata dal 12% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 al 13,5% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (con una crescita del 25,7%) per effetto in particolare delle aperture di nuovi punti vendita sia in Italia che all'estero. Anche gli altri costi operativi aumentano del 64,2% e sono in gran parte connessi alle nuove aperture.

Altro aspetto che ha inciso, anche se marginalmente, sulla redditività operativa è correlato al miglior rapporto di cambio Euro/USD registrato nel corso dell'esercizio chiuso al marzo 2009. Il Gruppo ha perciò beneficiato dell'andamento positivo dei tassi di cambio per i costi per le lavorazioni esterne effettuate da terzi e infra-gruppo effettuate in dollari statunitensi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 la Società ha infatti effettuato circa 17 milioni di acquisti in USD (compresi i costi per acquisti da Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd e Unibest Leather Goods Co Ltd - Hong Kong - pari a circa 5.912 di Euro che includono il costo della materia prima fatturata dalla capogruppo a Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd per circa 1.646 migliaia di Euro).

Come sopra riportato, il Gruppo ha evidenziato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 risultati, sia a livello di *EBITDA*

che di risultato operativo, in crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Proventi ed Oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31

marzo 2008:	31 MARZO 2009	INC %(A)	31 MARZO 2008	INC %(A)	VAR. 09 VS 08	VAR % 09-08
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Proventi finanziari	801	1,5%	302	0,7%	499	165,2%
Oneri finanziari	(1.551)	3,0%	(1.602)	3,4%	51	(3,1%)
Totale	(751)	1,4%	(1.300)	2,8%	550	(42,2%)

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri finanziari netti registrano un decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, passando da 1.300 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 751 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

La diminuzione della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2009 rispetto al 31 marzo 2008 è riconducibile principalmente alla variazione delle differenze cambi realizzate e presunte che passano da 662 migliaia di Euro negative nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 561 migliaia di Euro positive registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, a cui fa riscontro una variazione degli oneri finanziari su *leasing* e su mutui bancari che passano da 762 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 731 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

I proventi finanziari si riferiscono principalmente alle differenze di cambio positive realizzate e presunte (pari a circa 751 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 contro i 249 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) sopra commentate, oltre agli interessi attivi su conti correnti bancari nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al

31 marzo 2009 e 2008:	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008	VAR % 09-08
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Utile prima delle imposte	11.775	10.901	8,0%
Imposte sul reddito	(4.262)	(4.416)	(3,5%)
Aliquota media fiscale	36,2%	40,5%	(4,3%)

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2009 e 2008:

	31 MARZO 2009	INC %(A)	31 MARZO 2008	INC %(A)	VAR 09-08
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Imposte sui redditi (IRES)	3.785	7,3%	3.927	8,5%	(3,6%)
IRAP	696	1,3%	682	1,5%	2,0%
Imposte differite passive	162	0,3%	127	0,3%	27,5%
Imposte anticipate	(381)	(0,7%)	(320)	(0,7%)	(19,0%)
Totale	4.262	8,2%	4.416	9,6%	(3,4%)

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le imposte sul reddito nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2009 registrano un decremento del 3,5%, passando da 4.416 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 4.262 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. Il decremento delle imposte nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, pur in presenza di una variazione positiva del risultato ante imposte pari all'8% passato da 10.901 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 11.775 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, è strettamente collegato alla riduzione dell'aliquota fiscale base di 550 *basis points* (dal 33% al 27,5%) dell'imposta sui redditi e di 35 *basis points* per l'IRAP (dal 4,25% a 3,9%) rispetto all'anno precedente. Le imposte correnti (IRES ed IRAP per la Capogruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alle differenze relative all'adozione dei principi internazionali in luogo dei Principi Contabili Italiani. I proventi per imposte anticipate sono relativi prevalentemente agli accantonamenti a fondi tassati e alle differenze relative all'adozione dei Principi Internazionali in luogo dei Principi Contabili Nazionali.

Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto dell'esercizio, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo

2008:	2009	INC %	2008	INC % (A)	VAR %
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Risultato netto	7.514	14,5%	6.485	14,1%	15,9%

(A) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 registra un aumento del 15,9%, passando da 6.485 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 7.514 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 risulta pari al 14,5%.

Silla di Gaggio Montano (BO), 18 giugno 2009

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Marco Palmieri)







STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	NOTE	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.195	1.174
Immobilizzazioni materiali	(2)	11.513	10.229
Crediti verso altri	(3)	435	261
Imposte anticipate	(4)	862	640
Totale attività non correnti		14.005	12.304
Attività correnti			
Rimanenze	(5)	7.824	8.290
Crediti commerciali	(6)	19.477	17.591
Altre attività correnti	(7)	1.154	916
Attività per strumenti finanziari derivati	(17)	-	5
Cassa e disponibilità liquide	(8)	6.897	2.251
Totale attività correnti		35.352	29.052
TOTALE ATTIVO		49.357	41.357

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	NOTE	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		462	312
Utili indivisi		6.726	3.380
Utile d'esercizio del Gruppo		7.533	6.446
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		16.721	12.138
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		224	194
Utile/(perdita) di pertinenza di terzi		(19)	39
Totale quota di spettanza di terzi		205	233
PATRIMONIO NETTO	(9)	16.926	12.371
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(10)	8.355	5.272
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(11)	6.167	7.115
Fondo benefici a dipendenti	(12)	291	323
Fondi per rischi ed oneri	(13)	548	333
Passività per imposte differite	(14)	346	299
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		15.707	13.342
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti finanziari	(15)	1.820	518
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(16)	948	948
Passività per strumenti finanziari derivati	(17)	75	147
Debiti commerciali	(18)	11.296	10.971
Altre passività correnti	(19)	2.461	2.173
Debiti tributari	(20)	124	887
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		16.724	15.644
TOTALE PASSIVO		32.431	28.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVO		49.357	41.357

CONTO ECONOMICO

	NOTE	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi delle vendite	(21)	51.701	45.982
Altri proventi	(22)	958	677
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(23)	674	(1.928)
Costi per acquisti	(24)	9.150	9.865
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(25)	20.561	19.206
Costi per il personale	(26)	6.954	5.533
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	2.396	1.539
Altri costi operative	(28)	399	243
TOTALE COSTI OPERATIVI		40.134	34.458
UTILE OPERATIVO		12.525	12.201
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	(29)	801	302
Oneri finanziari	(30)	(1.551)	(1.602)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(750)	(1.300)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.775	10.901
IMPOSTE SUL REDDITO	(31)	4.262	4.416
UTILE D'ESERCIZIO		7.514	6.485
attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		7.533	6.446
INTERESSI DI MINORANZA		(19)	39
UTILE PER AZIONE	(32)		
UTILE PER AZIONE Base		0,151	0,129
UTILE PER AZIONE DILUITO		0,146	0,128

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 MARZO 2008 E 2009

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE		
			RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA DA FAIR VALUE	ALTRE RISERVE
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldi al 31.03.2007	1.000	1.000	(15)	2	450
Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2006					
- a dividendi					
- a riserve					
Fair value Stock Option Plan					7
Variazione area di consolidamento					
Fair value strumenti finanziari				(103)	
Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			(38)		
Altri movimenti					9
Utile dell'esercizio					
Saldi al 31.03.2008	1.000	1.000	(53)	(101)	466
Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2008					
- a dividendi					
- a riserve					
Fair value Stock Option Plan					42
Variazione area di consolidamento					
Fair value strumenti finanziari				67	
Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			41		
Altri movimenti					
Utile dell'esercizio					
Saldi al 31.03.2009	1.000	1.000	(12)	(34)	508

TOTALE ALTRE RISERVE	UTILI INDIVISI	UTILE DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	UTILE/ (PERDITA) DI TERZI	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO E DI TERZI
437	52	5.328	7.817	152	(8)	7.961
-		(2.000)	(2.000)			(2.000)
-	3.328	(3.328)	-	(8)	8	-
7			7			7
-			-	68	17	85
(103)			(103)			(103)
(38)			(38)	(18)		(56)
9			9			9
-		6.446	6.446	22		6.468
312	3.380	6.446	12.138	194	39	12.468
-		(3.100)	(3.100)			(3.100)
-	3.346	(3.346)	-	39	(39)	-
42			42			42
-			-	(47)		(47)
67			67			67
41			41	38		79
-			-			-
-		7.533	7.533		(19)	7.514
462	6.726	7.533	16.721	224	(19)	16.926

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Utile ante imposte	11.775	10.901
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.861	1.358
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	535	181
Adeguamento del fondo benefici ai dipendenti	1	(43)
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	750	1.300
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	14.922	13.697
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(1.886)	(5.116)
Variazione delle rimanenze finali	466	(1.834)
Variazione delle altre attività correnti	(239)	(97)
Variazione dei debiti commerciali	325	2.382
Variazione dei fondi rischi e oneri	215	153
Variazione delle altre passività correnti	288	602
Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del capitale circolante	14.092	9.787
Pagamento imposte	(5.176)	(5.399)
Interessi corrisposti	(801)	(966)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	8.115	3.422
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(668)	(515)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.353)	(641)
Acquisto partecipazione in Piqubo Servizi, al netto delle relative disponibilità liquide	-	(47)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(3.021)	(1.203)
Attività finanziaria		
Assorbimento di debiti finanziari a breve e medio lungo termine e derivati	4.385	(623)
Variazioni degli strumenti finanziari	(77)	139
Rate di leasing pagate	(1.656)	(1.540)
Pagamento di dividendi	(3.100)	(2.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(448)	(4.024)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	4.646	(1.805)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.251	4.056
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.897	2.251

Nota al rendiconto finanziario:

Come disposto dallo IAS 7 paragrafo 44 (a), non sono stati inclusi tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e tra le accensioni di debiti finanziari, trattandosi di poste non monetarie, gli effetti delle variazioni patrimoniali relative alla contabilizzazione dei *leasing* finanziari secondo lo IAS 17 (si sono, altresì, considerati gli esborsi relativi al pagamento dei canoni di *leasing* comprensivi dei relativi oneri finanziari).

PICUADDO

PICUADDO



NOTE ILLUSTRATIVE

Attività del Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, “la Società” o “la Capogruppo”) e sue società controllate (“il Gruppo Piquadro” o “il Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori. La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d’azienda relativo all’attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piquubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R, a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquubo S.p.A. di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 67,147% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., società quotata dal 25 ottobre 2007 sul mercato Expandi. Si segnala inoltre che per una maggior comprensione dell’andamento economico della società si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla Gestione redatto dagli Amministratori.

Nel Bilancio chiuso al 31 marzo 2009 è stata applicata una diversa classificazione degli oneri e proventi finanziari; ai fini di una migliore comparabilità si sono riclassificati anche i saldi al 31 marzo 2008.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2009 e verrà presentato all’assemblea dei soci convocata per il 23 luglio 2009.

Principali eventi intervenuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2009 e relativi riflessi contabili significativi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 17 giugno 2008 ha adottato il Codice Etico di Gruppo, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, e ha costituito un Organismo di Vigilanza monocratico, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 6 del D.Lgs. 231/2001, nominando il Dott. Mario Panzeri quale unico componente lo stesso. In data 24 Luglio 2008 l’Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato il Bilancio d’esercizio al 31 marzo 2008 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,062 Euro, per un ammontare complessivo di 3,1 milioni di Euro, che è stato posto in pagamento a partire dal 31 luglio 2008, con stacco cedola il 28 luglio 2008. L’assemblea, nella stessa data, ha approvato la riduzione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 9 a 7 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 giugno 2008. L’Assemblea ha altresì approvato, nell’ambito di un processo di semplificazione e razionalizzazione della struttura del Gruppo la proposta di fusione per incorporazione in Piquadro S.p.A., della società controllata al 100% Piquubo Servizi S.r.l. e il relativo progetto di fusione il cui atto è stato sottoscritto in data 24 ottobre 2008. In data 28 ottobre 2008 la Società Capogruppo, in ottemperanza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2008, ha proceduto all’acquisto delle residue quote pari al 30% del Capitale Sociale della Piquadro HK Ltd. per un controvalore pari a circa 50.000 Euro (originari 600.000 HKD). Tale acquisizione si sostanzia nel quadro di una riorganizzazione aziendale finalizzata ad assicurare alla Società una gestione più diretta dei punti vendita nelle aree di Hong Kong. La Società Capogruppo, nell’ambito del proprio piano di sviluppo della *brand extensions* ha firmato con la società G&P Net S.p.A., che produce e distribuisce i marchi Geospirit e Peuterey, un contratto che prevede la realizzazione di abbigliamento tecnico urbano a marchio *Piquadro featuring Peuterey*. Le collezioni *Piquadro featuring*

Peuterey saranno distribuite direttamente da Piquadro S.p.A. che, in base al contratto con G&P Net S.p.A., si è a sua volta impegnata per la realizzazione di borse a marchio Peuterey. Gli effetti economici di tale accordo partiranno dall'esercizio 2009/10 per effetto delle vendite della prima collezione autunno inverno.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato e principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. (di seguito anche "la Società") e sue società controllate ("Gruppo Piquadro" o "il Gruppo") al 31 marzo 2009, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dallo *International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea.

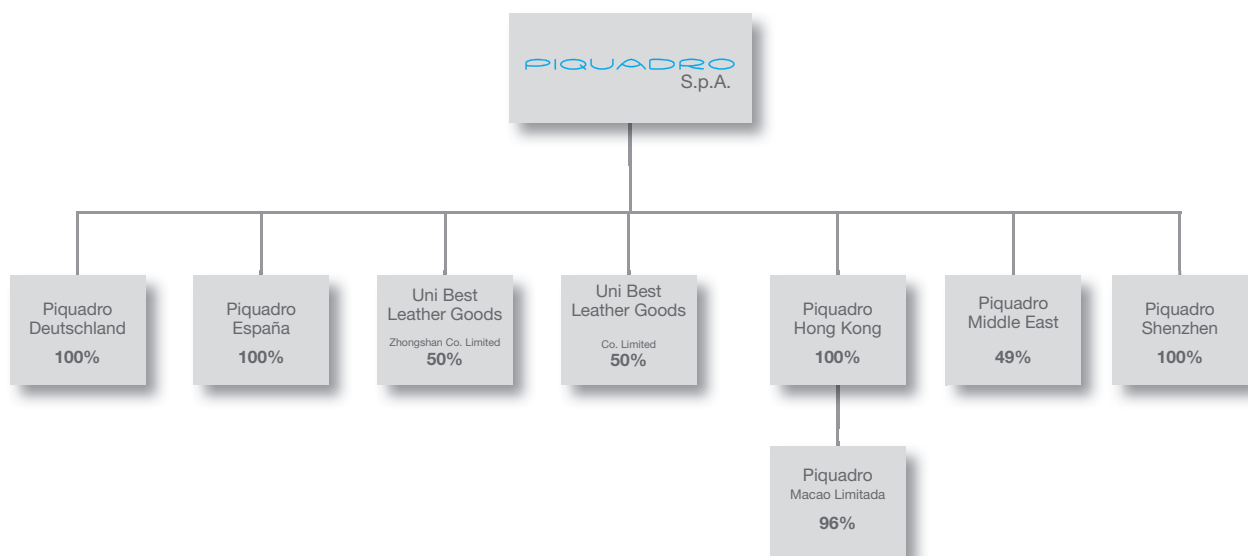
Base di preparazione

- (a) Nel presente documento è riportato il bilancio consolidato, comprensivo degli Stati Patrimoniali consolidati al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008, dei Conti Economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007, dei Rendiconti Finanziari consolidati e del prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 ed al 31 marzo 2008 e delle relative note illustrative.
- (b) Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)*.
- (c) In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
- (d) Gli IFRS sono stati recentemente applicati in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il bilancio consolidato è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.
- (e) In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto Economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.
- (f) Il Bilancio è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.
- (g) Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il *Management* ritiene che sia nell'esercizio 2008/2009 sia nell'esercizio 2007/2008 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

Rappresentazione grafica del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 31 marzo 2009:



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2009 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. e i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 marzo, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008, con i relativi dati di Patrimonio Netto e di Capitale Sociale rilevati secondo principi contabili italiani o eteri (in quanto le società controllate hanno redatto i propri bilanci d'esercizio secondo la normativa ed i principi contabili italiani o esteri, ed hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 31 marzo 2009

DENOMINAZIONE	SEDE	STATO	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (VALUTA LOCALE/000)	PATRIMONIO NETTO (EURO/000)	% DI CONTROLLO
Uni Best Leather Goods Co. Limited (Uni Best 1)	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	204	50%
Piquadro España SL	Barcelona	Spagna	Euro	198	(128)	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	Euro	25	(181)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited (Uni Best 2)	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	1.542	210	50%
Piquadro Trading Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	1.650	105	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Kowloon	Hong Kong	HKD	2.000	251	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Hong Kong	HKD	25	(70)	96%
Piquadro Middle East Leather Products LLC (a)	Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	AED	150.000	(206)	49%

(a) La Società nella quale, in forza di previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo ha diritto alla totalità delle quote sociali, degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della governance societaria.

Area di consolidamento al 31 marzo 2008

DENOMINAZIONE	SEDE	STATO	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (VALUTA LOCALE/000)	PATRIMONIO NETTO (EURO/000)	% DI CONTROLLO
Uni Best Leather Goods Co. Limited (Uni Best 1)	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	203	50%
Piquadro España SLU	Barcelona	Spagna	Euro	198	2	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	Euro	25	(239)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited (Uni Best 2)	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	1.542	171	50%
Piquadro Hong Kong Limited	Kowloon	Hong Kong	HKD	2.000	132	70%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Hong Kong	HKD	25	2	96%
Piquubo Servizi S.r.l.	Riola di Vergato	Italia	Euro	100	157	100%
Piquadro Middle East Leather Products LLC	Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	AED	150.000	25	49%

Tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 è entrata nell'area di consolidamento Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd. Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd ha sede a Shenzhen nella Repubblica Popolare Cinese Rm 1310, New World Centre Yitian Rd. Futian. Tale società è stata costituita in data 2 aprile 2008 con un Capitale Sociale di 1.650.075 RMB (corrispondenti a circa 150 migliaia di Euro). Il Capitale Sociale è interamente versato e posseduto al 100% dalla Capogruppo Piquadro S.p.A.

Tale società si occupa di gestire la ricerca di materiali e fornitori nell'area del *Far East* e i negozi Piquadro di prossima apertura nel territorio della Repubblica Popolare Cinese.

Piqubo Servizi S.r.l. è uscita dall'area di consolidamento al 31 marzo 2009 in ragione della fusione per incorporazione commentata precedentemente. Uni Best Leather Goods Co. Limited nasce nel febbraio 2004 dalla definizione di una *partnership* produttiva tra l'attuale Piqubo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.), che la partecipava al 45%, e tre *partners* cinesi. Tale società era partecipata altresì da Marco Palmieri (Presidente e Amministratore Delegato della Società nonché proprietario dell'ultima controllante Piqubo S.p.A.) per il 5% del Capitale Sociale e dai *partners* per il restante 50%. In data 22 luglio 2005 Piqubo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.) e Marco Palmieri hanno trasferito la propria rispettiva partecipazione in Uni Best 1, pari complessivamente al 50% del capitale sociale, a Piquadro ad un prezzo pari a 800 migliaia di Euro. L'acquisto della partecipazione avrebbe generato nel bilancio consolidato al 31 marzo 2006 una differenza positiva di valore (a titolo di avviamento) pari a 674 migliaia di Euro. Essendo tuttavia tale operazione da considerarsi rientrante nella fattispecie delle transazioni tra "*entities under common control*", secondo quanto previsto dall'OPI 1 "Trattamento contabile delle "*business combinations of entities under common control*", contabilmente il valore di tale avviamento è stato stornato in contropartita al Patrimonio Netto.

Nel presente bilancio consolidato, Uni Best Leather Goods Co. Limited viene considerata società a tutti gli effetti controllata, ed è quindi consolidata integralmente, in quanto essa opera esclusivamente quale stabilimento produttivo di Piquadro S.p.A., alla quale è destinata la totalità del proprio fatturato, ed è da considerarsi pertanto interamente *captive* al Gruppo. Piquadro España SLU e Piquadro Deutschland GmbH sono state costituite rispettivamente in data 23 febbraio 2004 e in data 28 giugno 2005 al fine di favorire l'ingresso del marchio Piquadro nel mercato spagnolo e tedesco. La Società spagnola era controllata al 99% dall'attuale Piqubo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.), mentre il restante 1% del Capitale Sociale era posseduto da Marco Palmieri. Le due società sono entrate sotto controllo di Piquadro S.p.A. (allora Piquadro Design Factory S.p.A.) attraverso l'operazione di conferimento del ramo di azienda di Piqubo S.p.A. nella stessa, con effetto 2 maggio 2005. In data 27 settembre 2007 l'assemblea di Piquadro España ha approvato il bilancio chiuso al 31 marzo 2007 ed ha provveduto alla copertura delle perdite di esercizio e pregresse mediante azzeramento del Capitale Sociale e alla successiva ricostituzione del medesimo mediante aumento di capitale fino ad un massimo di 200.000 Euro. Marco Palmieri ha optato per non seguire l'aumento di capitale ed in forza di ciò il capitale di Piquadro España (ora Piquadro España SLU in quanto società con unico socio) è interamente detenuto da Piquadro S.p.A.

Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited, con sede a Shite Industrial Area, Shagang Road, Guangkou Town, Zhongshan City, Guangdong, Repubblica Popolare Cinese ("Uni Best 2"), è una *partnership* produttiva con i medesimi soci cinesi di Uni Best Leather Goods Co. Limited, a cui a partire dall'aprile 2007 è stata demandata la parte della produzione del Gruppo precedentemente affidata ad Uni Best Leather Goods Co. Limited. Il Capitale Sociale di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited è posseduto dalla Società, quanto al 50%, e per la restante parte sarà in futuro posseduto da Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, da Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e da Joe Lee Yuk

Lam, quanto al 25% (2). Nel presente bilancio consolidato la partecipazione in Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited, in analogia con quanto avviene per Uni Best Leather Goods Co. Limited, viene consolidata integralmente in quanto tale società opera esclusivamente quale stabilimento produttivo di Piquadro S.p.A., alla quale è destinata la totalità del proprio fatturato, ed è da considerarsi pertanto interamente captive al Gruppo. Piquadro Hong Kong Limited, con sede in 10/F, Suite 1025 Ocean Centre, 5 Canton Road, T.S.T, Kowloon, Hong Kong, è stata costituita nel novembre 2006 con un Capitale Sociale di HKD 2,000,000. Tale società è stata costituita al fine per permettere a Piquadro di essere presente sul mercato cinese e dell'Estremo Oriente e di gestire i negozi aperti nell'area di Hong Kong. A far data dal 28 ottobre 2008 la società Capogruppo detiene il 100% del Capitale Sociale della Piquadro Hong Kong Limited per effetto dell'acquisto delle residue quote pari al 30% del Capitale Sociale commentate precedentemente. Piquadro Macau Limitada ha sede a Macao, regione amministrativa speciale di Macao nella Repubblica Popolare Cinese, Avenida da Praia Grande, n° 815, Edificio Centro Commerciale Talento, 4° andar; tale controllata è stata costituita il 2 maggio 2007 con un Capitale Sociale 25.000 di MOP\$ (corrispondenti a circa Euro 2.480). La Società gestisce un negozio di proprietà (DOS) all'interno del Casino Venetian Mall a Macao. Il Capitale Sociale di Piquadro Macau è tuttora posseduto al 96% da Piquadro Hong Kong e per un complessivo 4% dai soci di minoranza Li Ching Shan e Shahnaz Rumjahn Li. E' in attesa di formalizzazione l'acquisto da parte della Capogruppo delle residue quote costituenti il 4% del Capitale Sociale per una contropartita pari al valore nominale delle stesse. Piquadro Middle East Leather Products LLC ha sede ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti (U.A.E.) presso il Khalidiya Mall; tale controllata è stata costituita il 13 marzo 2008 ed alla data del 31 marzo 2008 non era ancora operativa. La società successivamente ha ottenuto la *trade licence* che le ha consentito di poter procedere alla gestione del primo negozio (DOS) aperto nell'area. Il Capitale Sociale di Piquadro Middle East Leather Products LLC è posseduto al 49% da Piquadro S.p.A. la quale però in forza di previsioni statutarie e di accordi separati ha diritto alla totalità delle quote sociali, degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria; pertanto tale società viene consolidata integralmente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2009, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Il consolidamento delle società nelle quali la capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

(2) Alla data odierna il Capitale Sociale di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd risulta posseduto quanto al 50% da Piquadro e quanto al restante 50% da Uni Best Leather Goods Co. Ltd. In forza del contratto parasociale sottoscritto in data 6 febbraio 2007, la partecipazione del 50% detenuta da Uni Best Leather Goods Co. Ltd sarà trasferita a Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, a Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e a Joe Lee Yuk Lam, quanto al residuo 25%. Conseguentemente, Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd per il 50% è considerata di proprietà di azionisti di minoranza.



I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei Patrimoni Netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in una apposita voce di Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione;
- l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività della entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per l'esercizio 2008/2009 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

DIVISA	MEDIO*		CHIUSURA*	
	2009	2008	2009	2008
HKD	11,054	11,057	10,314	12,307
Renminbi (Yuan)	9,766	10,561	9,094	11,087
Dirham Emirati Arabi (AED)	5,220	5,207	4,888	5,807

* L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla terza cifra decimale.



Altre attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un test (*impairment test*) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
"Key money" (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

Key money

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di

punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali, e classificati nell'attivo corrente nella voce "attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento, sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto Economico dei canoni di godimento per beni di terzi. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Vita utile illimitata
Terreni	
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*". I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente secondo il principio del "*component approach*".

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite (a tale proposito l'IFRS 3 fornisce una lista estesa di possibili attività immateriali, tra i quali i marchi, la tecnologia, le *customer list* e le *customer relationships*, il portafoglio ordini, etc.). L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia positiva, la stessa viene rilevata quale attività immateriale nella voce "avviamento", se negativa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune (si veda in merito l'Orientamento provvisorio Assirevi in tema di IFRS (OPI nr. 1) "*Business combinations of entities under common control*") sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o

dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo. Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "Finanziamenti e crediti". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale Sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti. Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

Riserva da conversione

Tale riserva è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro .

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al fair value

Tale riserva si riferisce all'effetto a patrimonio netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli Utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale - Stock Option

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della società Capogruppo e di altre società del gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'*IFRS 2* – Pagamenti basati su azioni, gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data

di assegnazione è rilevato a Conto Economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie del Gruppo sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Strumenti finanziari e IFRS 7

Il principio "IFRS 7 – strumenti finanziari" ha come finalità l'obbligatorio dell'inserimento a bilancio di informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la significatività degli strumenti finanziari per la situazione patrimoniale e il risultato economico di un'impresa;
- la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui un'impresa è esposta durante un periodo e alla data di bilancio;
- gli obiettivi delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

Le categorie degli strumenti finanziari

Come richiesto dal principio contabile internazionale *IFRS 7* paragrafo 8 di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e 31 marzo 2009 nonché la valutazione degli stessi al *fair value* e l'impatto che essi hanno generato nel Conto Economico degli esercizi sopra indicati.

	31/03/2008	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	valutazione al fair value	effetto conto econ.
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni immateriali	1.174							
Immobilizzazioni materiali	10.229							
Crediti verso altri	261							
Imposte anticipate	640							
Totale attività non correnti	12.304							
Attività correnti								
Rimanenze	8.290							
Crediti commerciali	17.591		17.591				17.591	
Credito verso controllante	-							
Altre attività correnti	916							
Attività per strumenti finanziari	5	5					5	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.251		2.251				2.251	43
Totale attività correnti	29.053	5	19.842				19.847	44
Totale attivo	41.357	5	19.842				9.847	44
Patrimonio Netto								
Patrimonio Netto di gruppo								
Capitale Sociale	1.000							
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.000							
Altre riserve	312							
Utili indivisi	3.380							
Utili e perdite di pertinenza di gruppo	6.446							
Totale Patrimonio Netto di gruppo	12.138							
Patrimonio Netto di terzi								
Capitale e Riserva pertinenza di terzi	194							
Utile/Perdita pertinenza di terzi	39							
Totale Patrimonio Netto di terzi	233							
Totale Patrimonio Netto	12.371							
Passività non correnti								
Debiti finanziari	5.272				5.272		5.272	
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	7.115					7.115		
Fondo benefici dipendenti	323							
Fondo rischi e oneri	333							
Imposte differite passive	299							
Totale passività non correnti	13.342				5.272	7.115	5.272	
Passività correnti								
Debiti finanziari	518				518		518	340
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	948					948		
Debiti verso controllante	-							
Debiti commerciali	10.971		10.971				10.971	
Passività per strumenti finanziari	147	147					147	
Altre passività correnti	2.173							
Debiti tributari	887							
Totale passività correnti	15.644	147	10.971		518	948	11.636	340
Totale passività	28.986	147	10.971		5.790	8.063	16.908	340
Totale Patrimonio Netto e passività'	41.357	147	10.971		5.790	8.063	16.908	340

FVTPL - Fair value through Profit and Loss - valore equo con addebito a conto economico

LAR - Loans and Receivables - debiti e crediti

AFS - Available for sale - disponibili per la vendita

FLAC - Financial Liabilities Amortized Costs - passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

	31/03/2008	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	valutazione al fair value	effetto a conto econ.
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni immateriali	1.195							
Immobilizzazioni materiali	11.513							
Crediti verso altri	435							
Imposte anticipate	862							
Totale attività non correnti	14.005							
Attività correnti								
Rimanenze	7.824							
Crediti commerciali	19.477		19.477				19.477	
Credito verso controllante	-							
Altre attività correnti	1.154							
Attività per strumenti finanziari								
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.897		6.897				6.897	41
Totale attività correnti	35.352		26.347				26.347	41
Totale attivo	49.357		26.347				126.347	41
Patrimonio Netto								
Patrimonio Netto di gruppo								
Capitale Sociale	1.000							
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.000							
Altre riserve	462							
Utili indivisi	6.726							
Utili e perdite di pertinenza di gruppo	7.533							
Totale Patrimonio Netto di gruppo	16.721							
Patrimonio Netto di terzi								
Capitale e Riserva pertinenza di terzi	224							
Utile/Perdita pertinenza di terzi	(19)							
Totale Patrimonio Netto di terzi	205							
Totale Patrimonio Netto	16.926							
Passività non correnti								
Debiti finanziari	8.355				8.355		8.355	
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	6.167					6.167		
Fondo benefici dipendenti	291							
Fondo rischi e oneri	548							
Imposte differite passive	346							
Totale passività non correnti	15.707				8.355	6.617	8.355	
Passività correnti								
Debiti finanziari	1.820				1.820		1.820	363
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	948					948		
Debiti verso controllante	-							
Debiti commerciali	11.296		11.296				11.296	
Passività per strumenti finanziari	75	75					75	
Altre passività correnti	2.461							
Debiti tributari	12							
Totale passività correnti	16.724	75	11.296		1.820	948	13.191	363
Totale passività	32.431	75	11.296		10.175	7.565	21.546	363
Totale patrimonio Netto e passività	49.357	75	11.296		10.175	7.565	21.546	363

FVTPL - *Fair value through Profit and Loss* - valore equo con addebito a conto economico

LAR - *Loans and Receivables* - debiti e crediti

AFS - *Available for sale* - disponibili per la vendita

FLAC - *Financial Liabilities Amortized Costs* - passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

Fattori di rischio

Il gruppo Piquadro è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischi di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la direzione Commerciale che si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	FONDO AL 31 MARZO 2008	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazioni crediti	407	(10)	535	933
Totale fondo	407	(10)	535	933

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da *IFRS 7*, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

	A SCADERE		SCADUTO		FONDO SVALUTAZIONE	
			1-60 GG	61-120 GG	over 120 GG	CREDITI
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
31 MARZO 2009	IMPORTO A BILANCIO					
Dos	-	-	-	-	-	-
Wholesale	19.447	15.963	2.006	1.252	1.189	(933)
Totale	19.477	15.963	2.006	2.252	1.189	(933)

	A SCADERE	SCADUTO			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		1-60 GG	61-120 GG	over 120 GG	
<i>(in migliaia di euro)</i>					
31 MARZO 2008	IMPORTO A BILANCIO				
Dos	-	-	-	-	-
Wholesale	17.591	16.003	294	886	815
Totale	17.591	16.003	294	886	815
					(407)

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia il gruppo è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di capitale circolante netto.

A supporto si riportano di seguito i principali indici di gestione finanziaria relativi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
Cash Ratio (*)	0,41	0,14
Quick Ratio (**)	1,65	1,33
Current Ratio (***)	2,11	1,85
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA	0,73	0,86
Interest Coverage Ratio (****)	15,64	9,02

(*) Cassa e disponibilità liquide/Passività correnti

(**) (Attività correnti - rimanenze)/Passività correnti

(***) Attività correnti comprensive delle rimanenze - rimanenze/Passività correnti

(****) Risultato operativo/Oneri finanziari

I vari indici di liquidità sopra riportati (*Cash*, *Quick* e *Current Ratio*) evidenziano una buona capacità della gestione corrente del Gruppo di generare flussi di cassa che garantiscono un'adeguata copertura degli impegni a breve termine. Anche gli indici di gestione non evidenziano aspetti problematici in merito alla copertura, tramite la redditività operativa, degli oneri derivanti dalla struttura dell'indebitamento.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità

31 MARZO 2009					
TIPOLOGIA DI STRUMENTI	IMPORTO A BILANCIO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Debiti verso banche per Mutui	10.175	2.595	8.152		10.747
Debiti verso banche per linee di credito	-				-
Debiti commerciali	11.296	11.296			11.296
Altri debiti finanziari (leasing)	7.115	1.178	3.609	3.445	8.232
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	29	16	52		68
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	46	1.925			1.925
Totale	28.661	17.010	11.813	3.445	32.268

31 MARZO 2008					
TIPOLOGIA DI STRUMENTI	IMPORTO A BILANCIO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Debiti verso banche per Mutui	5.333	276	5.855		6.131
Debiti verso banche per linee di credito	457	457			457
Debiti commerciali	10.985	10.985			10.985
Altri debiti finanziari (leasing)	8.063	1.214	4.786	3.445	9.445
Passività per strumenti derivati per contratto USD	147	2.087			2.087
Totale	24.985	15.019	10.641	3.445	29.105

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate (Cassa di Risparmio di Rimini e BNL per il 31/03/2008 - Cassa di Risparmio di Rimini e Carisbo per il 31/03/2009);
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nella prime *time band* il relativo *cash out*;
- Irs Cap Spread: per la sola analisi dei flussi di cassa la 31/03/2009 è stato calcolato il differenziale di pagamento dello strumento ipotizzando che il tasso Euribor a 3 mesi (pari al 1,69%) alla data di chiusura dell'esercizio resti costante nel tempo. Essendo il tasso di riferimento più basso del cap prefissato si è proceduto a moltiplicare il costo del contratto (pari allo 0,30%) per il valore nozionale coperto (5.300 migliaia di Euro);
- Forward su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- Leasing finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2009 il Gruppo può contare su circa 24.266 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (circa 24.570 migliaia al 31 marzo 2008) e su disponibilità liquide per circa 6.897 migliaia di Euro (2.251 migliaia di Euro al 31 marzo 2008). Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori,

ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2009 ammonta a 19.627 migliaia di Euro (17.591 migliaia di Euro al 31 marzo 2008).

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto ai rischi di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in dollari statunitensi (USD); inoltre i salari e stipendi ai dipendenti della controllata Unibest Leather Goods di Zhongshan sono pagati in Renminbi. Da questo ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come “*policy hedge accounting*” che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell’ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come “*cash flow hedge*” ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 la parti di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel Patrimonio Netto in una apposita riserva. Durante l’esercizio 2008/2009, esercizio chiuso al 31 Marzo 2009, la società capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 12.480 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 8.309 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,5019 USD.

Durante l’esercizio 2007/2008, esercizio chiuso al 31 Marzo 2008, la società capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 13.400 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 9.718 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3788 USD. Si segnala inoltre che alcune società del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all’Unione Monetaria Europea, nella fattispecie Cina, Hong Kong, Macau e Abu Dhabi. Poiché la valuta di riferimento è l’Euro, i Conti Economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Gli effetti di tali variazioni, nonché quelli derivanti dalla conversione degli stati patrimoniali, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto così come previsto dai Principi Contabili.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito:

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	RISCHIO DI CAMBIO (RC)			
			+ 10% Euro/USD		- 10% Euro/USD	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti e nel P.N	Utili e (Perdite)	Altri movimenti e nel P.N
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	6.897	265	(24)		29	
Crediti commerciali	19.477	7	(1)		1	
Strumenti finanziari derivati	-	-	(25)	-	30	-
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	10.175	-				
Debiti commerciali	11.296	1.065	97		(118)	
Strumenti finanziari derivati	75	46	97	263	(118)	(163)
Totale incrementi (decrementi) al 31 marzo 2009			72	263	(88)	(163)
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	2.251	1.446	(131)		161	
Crediti commerciali	17.591	65	(6)		7	
Strumenti finanziari derivati	-	-	(137)	-	168	-
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	5.790	-				
Debiti commerciali	10.985	1.276	116		(142)	
Strumenti finanziari derivati	147	147	116	203	(142)	(249)
Totale incrementi (decrementi) al 31 marzo 2008			(21)	203	26	(249)

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Al 31 marzo 2009 l'ammontare di 46 migliaia di Euro nelle passività rappresenta il *fair value* dei contratti a termine di copertura del rischio di cambio per un ammontare nozionale di 2.500 migliaia di USD.

Rischio di tasso

Nel settembre 2005 la capogruppo Piquadro ha acceso, per finalità di copertura sul finanziamento BNL di 5.300 migliaia di Euro rinegoziato in data 16 gennaio 2008 con la Banca Cassa di Risparmio di Bologna, un contratto derivato *I.R.S. (Interest Rate Swap) CAP SPREDDATO*. Tale derivato, contabilmente, viene trattato come strumento finanziario di copertura di futuri flussi di cassa (e quindi contabilizzato attraverso *hedge accounting – cash flow hedge*) e pertanto contabilizzato al *fair value* con contropartita il Patrimonio Netto.

L'operazione ha le seguenti caratteristiche

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di Euro
- *Trade date* 19/09/2005
- Data iniziale 19/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10–31/01–30/04–31/07 dal 31/10/2005 al 31/07/2012
- Parametro A Ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi inferiore al 4%
Ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

Da ciò si evince che la società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo spread fisso pari allo 0,30%.

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2009 il Gruppo ha contabilizzato "passività finanziarie per strumenti derivati" per 29 migliaia di Euro, relative al *fair value* negativo connesso al contratto di *Interest Rate Swap* precedentemente descritto.

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	RISCHIO DI TASSO (RT)			
			+ 10% Euro/USD		- 10% Euro/USD	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti e nel P.N	Utili e (Perdite)	Altri movimenti e nel P.N
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	6.897	6.897	34		(34)	
Crediti commerciali	19.477	-	-		-	
Strumenti finanziari derivati	-	-	-		-	
			34	-	(34)	-
Passività finanziarie						
Debiti verso banche per Mutui	10.175	10.175	(51)		51	
Debiti verso banche per linee di credito	-	-	-		-	
Debiti commerciali	11.296	-				
Altri debiti finanziari (leasing)	7.115	7.115	(36)		36	
Strumenti finanziari derivati	75	29		(13)		13
			(87)	(13)	87	13
Totale incrementi (decrementi) al 31 marzo 2009			(52)	(13)	52	-
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	2.251	2.204	11		(11)	-
Crediti commerciali	17.591	-	-		-	
Strumenti finanziari derivati	5	5	-		-	
			11	-	(11)	-
Passività finanziarie						
Debiti verso banche per Mutui	5.315	5.315	(27)		27	
Debiti verso banche per per linee di credito	475	475	(2)		2	
Debiti commerciali	10.971	-				
Altri debiti finanziari (leasing)	8.063	8.063	(40)		40	
Strumenti finanziari derivati	147	-		(15)		15
			(69)	(15)	69	15
Totale incrementi (decrementi) al 31 marzo 2008			58	(15)	58	15

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

Benefici ai dipendenti

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi Trattamento di Fine Rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali e la differenza rispetto al calcolo effettuato in passato è stata trattata come "curtailment" e contabilizzata a Conto Economico nel 2007/2008, in accordo con quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti tributari correnti" dell'attivo circolante. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Imposte differite passive". Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito" salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

- Vendite di beni-retail. Il Gruppo opera nel canale retail attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.
- Vendite di beni-Wholesale. Il Gruppo distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.
- Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.
- Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce "Rimanenze di magazzino".

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati :

- Riduzione di valore delle attività: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
- Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri;
- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito

attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;

- Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2008/2009:

- Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

TASSO ANNUO IN INFLAZIONE	TASSO MEDIO ANNUO AUMENTO RETRIBUZIONI COMPLESSIVO	PROBABILITÀ DI USCITA DEL DIPENDENTE DAL GRUPPO	PROBABILITÀ DI ANTICIPAZIONE DEL TFR
2,24% nel 2009 e 2,6% nel 2008	4% sia per il 2009 che per il 2008	Frequenza del 10% per il 2009 e 12% per il 2008	2% sia per il 2009 che per il 2008

Informazioni settoriali – segmentazione per Divisioni

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*segment reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del business del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- canale *DOS*
- canale *Wholesale*

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*"); (ii) quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di franchising e da distributori. Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio Piquadro, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nel presente bilancio consolidato vengono fornite informazioni settoriali secondo quanto precedentemente esposto.

Modifiche ai principi contabili

I principi contabili applicati nel presente bilancio al 31 marzo 2009 sono conformi a quelli adottati nel precedente bilancio chiuso al 31 marzo 2008. Tuttavia, occorre tener presente che il processo di elaborazione ed omologazione dei Principi Contabili Internazionali ha prodotto durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 la revisione di alcuni documenti e/o l'introduzione di nuovi documenti che entreranno in vigore successivamente alla chiusura del bilancio al 31 marzo 2009.

La tabella che segue mostra i nuovi documenti o le modifiche a documenti esistenti emesse nel corso dell'esercizio e l'impatto degli stessi sul bilancio di Piquadro in conformità con quanto richiesto dallo IAS 8:

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 2008 ma non applicabili alla società

DOCUMENTO	TITOLO	DESCRIZIONE
IFRIC 11 IFRS 2 (Amendment)	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	L'IFRIC 11 disciplina l'applicazione dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" a certe tipologie di piani che coinvolgono diverse unità del Gruppo
IAS 39 and IFRS 7 (Amendment)	Riclassificazione degli strumenti finanziari	Tale emendamento consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati e i prestiti da una categoria all'altra

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati che entreranno in vigore negli esercizi successivi

DOCUMENTO	TITOLO	DESCRIZIONE	ENTRATA IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CHE INIZIANO DAL:	IMPATTI
IFRS 8	Segmenti Operativi	In sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (reportistica interna per le analisi di performance)	1 aprile 2009	La Società sta valutando gli impatti di tale principio
IAS 23	Oneri finanziari	Rimozione dell'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita	1 aprile 2009	La Società sta valutando gli impatti di tale principio
IAS 1 (Revised)	Presentazione del bilancio	La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le transazioni generate con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti	1 aprile 2009	La Società sta valutando gli impatti di tale principio
IFRS 2 (Amendment)	Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamenti	Le modifiche all'IFRS 2 sono volte a chiarire i seguenti aspetti, non disciplinati in maniera esplicita dall'attuale standard: - condizioni di maturazione ("vesting condition"); le condizioni di maturazione comprendono esclusivamente le condizioni di servizio (in base alle quali un terzo deve completare un determinato periodo di servizio). Altre condizioni, su cui l'attuale standard non si pronuncia in maniera esplicita, non	1 aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

DOCUMENTO	TITOLO	DESCRIZIONE	ENTRATA IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CHE INIZIANO DAL:	IMPATTI
		sono da considerarsi condizione di maturazione; - annullamenti; il trattamento contabile in caso di annullamento deve essere lo stesso, indipendentemente dal fatto che sia l'entità od altre parti a provocare l'annullamento. L'attuale IFRS 2 descrive il trattamento contabile in caso di annullamento da parte dell'entità, ma non fornisce alcuna indicazione in caso di annullamento da parti che non siano l'entità.	1 aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 12	Contatti per servizi in concessione	Regolamenta il trattamento contabile degli investimenti correlati ai servizi di concessione	1 aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 13	Programmi fedeltà per i clienti	L'IFRIC 13 vieta l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri a fronte del programma fedeltà. Solo nei casi in cui il costo per l'estinzione dell'obbligazione eccede il ricavo differito, la società ha un contratto oneroso a fronte del quale deve iscrivere una passività aggiuntiva in base allo IAS 37	1 aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 14	Attività da piani pensionistici a benefici definiti, l'esistenza di versamenti minimi e la loro interazione	L'IFRIC 14 definisce in quali circostanze le società possono rilevare un'attività da piani pensionistici; specifica in quali casi un obbligo di versamento minimo può ridurre l'attività da piani pensionistici; indica in quali casi un obbligo di versamento minimo richiede l'iscrizione di una passività e come questa passività deve essere rilevata	1 aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	Suggerisce di eliminare la restrizione per un'entità di detenere strumenti di copertura	1 aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IAS 32 e IAS 1 (Amendment)	Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazioni	Le modifiche impongono di classificare come capitale taluni strumenti messi da società e attualmente classificati come passività nonostante abbiano caratteristiche simili ad azioni ordinarie	1 aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRS 1 e IAS 27 (Amendment)	Costo della partecipazione incontrollate	Le modifiche dell'IFRS 1 consentono al neutilizzatore, come sostituto del costo di partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate, il fair value alla data di passaggio oppure il valore contabile secondo i precedenti principi e viene eliminata dallo IAS 27 la definizione di "metodo del costo"	1 aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
Miglioramenti agli IFRS (2008)		Sono state emesse una serie di modifiche agli IFRS e riguardano i seguenti principi: IFRS 5, IAS 5, IAS 1, IAS 16, IAS 19, IAS 20, IAS 23, IAS 28, IAS 36, IAS 38		La Società sta valutando gli impatti di tale principio

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati

Il Gruppo ha altresì considerato gli effetti di altri Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni approvati ma non ancora omologati dal legislatore comunitario, di seguito elencati, non rilevando che gli stessi possano avere impatti potenziali significativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

- *IFRS 1 “First Time Adoption of IFRS”*
- *IFRS 3 “Business Combinations”*
- *IAS 27 “Consolidated and Separate Financial Statements”*
- *IAS 39 “Reclassification of Financial Assets: Effective Date and Transition”*
- *IAS 39 “Financial Instruments: Recognition and Measurement: Eligible Hedged Items”*
- *IFRIC 15 “Agreements for the Construction of Real Estate”*
- *IFRIC 17 “Distributions of Non-cash Assets to Owners”*

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti interscambiati nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2007/2008 e nell'esercizio 2008/2009 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUST.	SOFTWARE, LICENZE, MARCHI E ALTRI DIRITTI	ALTRE IMMOBIL.	IMMOBIL. IN CORSO	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Valore lordo	343	20	225	1.256	247	2.091
Fondo ammortamento	(154)	(17)	(179)	(689)	-	(1.048)
Valore netto al 31/03/2007	189	3	46	558	247	1.043
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Incremento di periodo	41	6	277	11	183	518
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	247	-	(247)	-
Ammortamenti	(94)	(3)	(167)	(123)	-	-
Valore lordo	348	26	(167)	(123)	-	(387)
Fondo ammortamento	(248)	(20)	(346)	(821)	-	(1.435)
Valore netto al 31/03/2008	136	6	403	446	183	1.174
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Incremento di periodo	25	-	153	515	-	693
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	183	-	-	-	(183)	-
Ammortamenti	(114)	(3)	(212)	(243)	-	(572)
Svalutazioni	-	-	-	(100)	-	(100)
Valore lordo	592	26	902	1.782	-	3.302
Fondo ammortamento	(362)	(23)	(558)	(1.164)	-	(2.107)
Valore Netto al 31/03/2009	230	3	344	618	-	1.195

Le voci maggiormente significative sono costituite dalle altre immobilizzazioni immateriali e dalla categoria dei *software*, licenze marchi e altri diritti. Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai *key money* pagati dalla Società per l'apertura dei negozi di Roma, Milano, Bologna, Dubai (Emirati Arabi Uniti) e Busnago (MI). Al 31 marzo 2009 il valore netto contabile di tali oneri è pari a 618 migliaia di Euro, contro 435 migliaia di Euro al 31 marzo 2008. Gli incrementi registrati si riferiscono per 428 migliaia di Euro al *key money* pagato per il negozio a Dubai e per 66 migliaia di Euro per quello relativo al negozio aperto a Busnago presso il Centro Commerciale "Il Globo". In considerazione dei risultati economici registrati dal negozio aperto a Dubai, purtroppo influenzate negativamente dalla crisi finanziaria che in quell'area ha dispiegato effetti piuttosto pesanti, ed in ragione degli eventuali sviluppi futuri che, data l'ampia visibilità del negozio, si stima possano realizzarsi nell'area *Far East*, la Società ha comunque ritenuto opportuno procedere, sulla base delle proprie valutazioni, a registrare una perdita di valore del *key money* pari a circa a 100 migliaia di Euro. La categoria *software* licenze marchi e altri diritti si incrementa per 153 migliaia di Euro e si riferisce principalmente al progetto *e-commerce* che ha dato origine ad nuovo "*shop on line* di vendita diretta" che ha comportato un investimento complessivo in *software* pari a 47 migliaia di Euro, alle nuove licenze connesse all'apertura di nuovi negozi pari a 40 migliaia di Euro, al progetto "informatizzazione ordini agenti da palmari" pari a 21 migliaia di Euro e a registrazioni e rinnovi Marchi per 35 migliaia di Euro.

L'incremento dei costi di sviluppo, pari ad 25 migliaia di Euro, include i costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo tecnico/stilistico con l'obiettivo di immettere sul mercato nuovi modelli e prodotti destinati ad allargare l'offerta e ad incrementare le motivazioni di acquisto dei clienti finali.

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2007/2008 e 2008/2009 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUST. E COMM.	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Valore lordo	878	6.212	2.315	3.420	137	-	12.962
Fondo ammortamento	-	(186)	(1.016)	(1.323)	(90)	-	(2.615)
Valore netto al 31/03/2007	878	6.026	1.299	2.097	47	-	10.347
Incremento di periodo	-	-	71	678	33	88	870
Vendite ed eliminazioni	-	-	(15)	-	-	-	(15)
Ammortamenti	-	(187)	(306)	(454)	(26)	-	(973)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	878	6.212	2.371	4.098	170	88	13.817
Fondo ammortamento	-	(373)	(1.322)	(1.777)	(116)	-	(3.588)
Valore netto al 31/03/2008	878	5.839	1.049	2.321	54	88	10.229
Incremento di periodo	-	-	157	2.120	35	167	2.479
Vendite ed eliminazioni	-	-	(1)	(4)	(1)	-	(6)
Ammortamenti	-	(186)	(285)	(650)	(33)	-	(1.154)
Svalutazioni	-	-	(35)	-	-	-	(35)
Riclassifiche imm. in corso	-	-	-	76	(76)	-	-
Riclassifiche valori lordi	-	-	(52)	(71)	139	-	16
Riclassifiche fondo amm.to	-	-	38	67	(121)	-	(16)
Valore lordo	878	6.212	2.475	6.219	343	179	16.306
Fondo ammortamento	-	(559)	(1.604)	(2.360)	(270)	-	(4.793)
Valore netto al 31/03/2009	878	5.653	871	3.859	73	179	11.513

Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali, pari a 2.120 migliaia di Euro (678 migliaia Euro al 31 marzo 2008), si riferiscono principalmente a gli acquisti di attrezzature, mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio per 2.034 migliaia di Euro oltre ad acquisti di macchine elettroniche per circa 62 mila Euro.

Gli incrementi nelle categorie impianti e macchinari pari a 157 migliaia di Euro (71 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) si riferiscono principalmente agli acquisti degli stampi relativi ad i nuovi prodotti (circa 89 migliaia di Euro).

Gli incrementi nelle immobilizzazioni in corso per 167 mila Euro si riferiscono principalmente ad arredi relativi all'apertura di due punti vendita in India la cui piena operatività è stata sospesa anche in ragione delle non buone dinamiche di sviluppo attese nell'area.

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Terreni	878	878
Fabbricati	5.653	5.839
Impianti e macchinari	769	799
Attrezzature industriali e commerciali	1.259	1.573
Totale	8.559	9.089

Nota 3 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 435 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 contro 261 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo sia per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà, sia per depositi relativi all'affitto di negozi di proprietà non ancora operativi.

Nota 4 - Imposte anticipate

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	549	485
- oltre 12 mesi	313	155
	862	640
Imposte differite passive		
- entro 12 mesi	90	43
- oltre 12 mesi	256	256
	346	299
Posizione netta	516	341

La movimentazione intervenuta è la seguente:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Posizione netta iniziale	341	148
Accredito/(Addebito) a Conto Economico	150	193
Accredito/(Addebito) a Patrimonio Netto	25	-
Totale	516	341

	ACCANTONAMENTO A FONDI	AMMORTAMENTO ANTICIPATI	DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE	LEASING FINANZIARIO	ALTRI	TOT
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Saldi al 31/03/2007	188	(27)	7	(175)	156	148
Effetto a Conto Economico	118	(41)	(7)	(82)	14	2
Rilascio cambio aliquota	(30)	5	-	28	(27)	(24)
Imposta sostitutiva	-	63	-	82	69	214
Effetto a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31/03/2008	276	-	-	(147)	212	341
Effetto a Conto Economico	139	-	-	-	11	150
Rilascio cambio aliquota	-	-	-	-	-	-
Imposta sostitutiva	-	-	-	-	-	-
Effetto a Patrimonio Netto	-	-	25	-	-	25
Saldi al 31/03/2009	415	-	25	(147)	223	516

L'ammontare delle imposte anticipate (pari a 862 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 contro 640 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) è principalmente composto dalle imposte relative a Piquadro S.p.A. (669 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 verso 459 migliaia di Euro al 31 marzo 2008), riferite all'effetto fiscale I.R.E.S. e I.R.A.P su fondi tassati oltre a rettifiche apportate in sede di redazione del bilancio consolidato (tra cui lo storno dell'*intercompany profit* con effetto fiscale anticipato pari a circa 180 migliaia di Euro).

Attivo corrente

Nota 5 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

	VALORE LORDO AL 31 MARZO 2009	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO AL 31 MARZO 2009	VALORE NETTO AL 31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Materie prime	1.554	(202)	1.352	1.825
Semilavorati	203	-	203	388
Prodotti finiti	6.515	(246)	6.269	6.077
Rimanenze	8.272	(448)	7.824	8.290

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

	FONDO AL 31 MARZO 2008	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazione materie prime	238	(36)	-	202
Fondo svalutazione prodotti finiti	210	36	-	246
Totale fondo svalutazione rimanenze	448	-	-	448

Nota 6 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti verso clienti	20.410	17.998
Fondo svalutazione crediti	(933)	(407)
Crediti commerciali correnti	19.477	17.591

L'incremento dei crediti commerciali lordi al 31 marzo 2009 rispetto al 31 marzo 2008 (+2.412 migliaia di Euro, in crescita di circa il 13,4%) è avvenuto in maniera più che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi di vendita del segmento *Wholesale* (aumentati del 7,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008); ciò è principalmente ascrivibile alla situazione economica congiunturale che ha causato un dilatamento dei tempi medi di incasso.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

	FONDO AL 31 MARZO 2008	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazioni crediti	407	(10)	535	933
Totale fondo	407	(10)	535	933

Nota 7 - Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Altre attività	755	588
Ratei e risconti attivi	399	328
Altre attività correnti	1.154	916

Le altre attività correnti includono principalmente anticipi a fornitori della Capogruppo (322 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 contro 158 migliaia di Euro al 31 marzo 2008), altri crediti vari di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (115 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 contro 21 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) e altri crediti vari di Piquadro España SLU (70 migliaia di Euro al 31 Marzo 2009 contro 111 migliaia di Euro al 31 marzo 2008). I ratei e risconti attivi includono risconti attivi su affitti della Capogruppo (88 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 contro 139 migliaia di Euro al 31 marzo 2008).

Nota 8 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Piquadro S.p.A.):

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Conti corrente bancari disponibili	6.871	2.204
Denaro, valori in cassa e assegni	26	47
Cassa e disponibilità liquide	6.897	2.251

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario.

Passivo

Nota 9 - Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2009, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale. In data 31 gennaio 2008, a seguito delibera del 20 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare un piano di *stock option* denominato "Piano di *Stock Option* Piquadro S.p.A. 2008-2013, per massime n. 1.600.000 azioni determinando in Euro 2,20 il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi da parte dei beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni. Il Piano è riservato a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

La maturazione delle opzioni in ragione, rispettivamente, del 20% in qualsiasi momento nel corso del quarto anno di durata del Piano, del 30% in qualsiasi momento nel corso del quinto anno di durata del Piano e del 50% in qualsiasi momento nel corso del sesto anno di durata del Piano è subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi *target* di media aritmetica del loro prezzo ufficiale quali identificati nel regolamento Piano. Il Gruppo non ha alcun obbligo di riacquisto delle azioni né di provvedere alla loro liquidazione.

Il criterio utilizzato per la valutazione si basa sulla simulazione di Monte Carlo. Il modello costruito per la valutazione del valore delle *stock options* tiene conto di tutte le caratteristiche di esercizio riportate nel regolamento del piano. Per le valutazioni sono stati sviluppati 50.000 scenari. Nella stima della volatilità attesa, così come previsto nella Guida operativa (appendice B) al punto B26 del *IFRS 2*, si è fatto riferimento a titoli azionari dello stesso settore merceologico quotati da un periodo di tempo più lungo. Alla data del 31 Marzo 2009 non è maturata alcuna opzione delle n° 1.600.000 assegnate.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva al 31 marzo 2009 è pari a 1.000 migliaia di Euro e non si è movimentata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Riserva di conversione

La riserva al 31 marzo 2009 è negativa e pari a 12 migliaia di Euro (al 31 marzo 2008 presentava un saldo negativo pari a 53 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società Uni Best 1, Piquadro

Hong Kong e Piquadro Macau (valuta di riferimento HKD), di Uni Best 2 (valuta di riferimento Renminbi cinese) e di Piquadro Middle East (valuta di riferimento Dirham).

Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2009 dell'utile registrato dal Gruppo, pari ad Euro 7.533 migliaia.

L'utile di esercizio della Società, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2008 è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 come segue:

- Euro 3.100.000 a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa Euro 0,062 e ad un *payout* di circa il 49% dell'utile d'esercizio.
- Euro 3.191.101 a Utile e perdite a nuovo.

Patrimonio Netto di terzi

Il Patrimonio Netto di terzi, pari ad un valore di 205 migliaia di Euro (233 migliaia di Euro al 31 marzo 2008), accoglie le quote di Patrimonio Netto e di risultato dell'esercizio di competenza degli azionisti di minoranza presenti in alcune società controllate (come indicato nell'Organigramma di Gruppo, si riferisce agli azionisti di minoranza di Uni Best Leather Goods Co. Ltd., Uni Best Leather Goods Zhongshang Co. Ltd. e Piquadro Macau Limitada).

Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto d'esercizio con il Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto di raccordo, comprensivo dei relativi effetti fiscali ove applicabili, tra il Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. con il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio consolidati, è il seguente:

	RISULTATO 31 MARZO 2009	PATRIMONIO NETTO 31 MARZO 2009	RISULTATO 31 MARZO 2008	PATRIMONIO NETTO 31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A.	7.789	17.437	6.291	12.693
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	51	(96)	262	(233)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- Profitti compresi nelle rimanenze finali	(67)	(396)	(124)	(328)
- Riserva di conversione	-	12	-	(53)
- Altre minori	(140)	(136)	17	59
- Svalutazioni / Impairment	(100)	(100)	-	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	7.533	16.721	6.446	12.138
Utili (perdite) e Patrimonio Netto di competenza di terzi	(19)	205	39	233
Patrimonio Netto e utile consolidato d'esercizio	7.514	16.926	6.485	12.371

Passivo non corrente

Nota 10 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	8.355	4.472
Debiti finanziari oltre 5 anni	-	800
Debiti finanziari a medio/lungo termine	8.355	5.272

I debiti finanziari al 31 marzo 2009 comprendono i debiti residui per 5.300 migliaia di Euro per il finanziamento concesso in data 31 gennaio 2008 a Piquadro S.p.A. da Carisbo S.p.A., per 1.350 migliaia di Euro per il mutuo chirografario erogato da Carisbo S.p.A. in data 1 settembre 2008 per originari 1.500 migliaia di Euro e per ulteriori 3.500 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 25 febbraio 2009 da Carisbo S.p.A., commentato successivamente, oltre al debito residuo per 29 migliaia di Euro concesso dalla Cassa di Risparmio di Rimini (di cui 10 migliaia di Euro tra i debiti non correnti). Il debito iscritto in bilancio al 31 marzo 2009 tra le passività non correnti risulta pari a 3.800 migliaia di Euro (1.500 migliaia di Euro tra le passività correnti) è un finanziamento concesso da Carisbo S.p.A. è rappresentato da un mutuo chirografario, con un preammortamento di due anni, che non prevede il rispetto di nessun *covenant* da parte della Capogruppo. In data 1 settembre 2008 la Capogruppo ha contratto un mutuo chirografario con la Società Carisbo S.p.A. – Gruppo Intesa-Sanpaolo per un importo pari a 1.500 migliaia di Euro con durata 60 mesi finalizzato a finanziare in parte l'apertura di nuovi punti di vendita in Italia e all'estero ed in parte a sostenere esigenze finanziarie delle Società; il debito iscritto in bilancio al 31 marzo 2009 tra le passività non correnti risulta pari a 1.047 migliaia di Euro (300 migliaia di Euro tra le passività correnti) e non prevede il rispetto di alcun *covenants*. In data 25 febbraio 2009 la Società ha contratto un ulteriore mutuo chirografario con la Società Carisbo S.p.A. – Gruppo Intesa-Sanpaolo, valuta di erogazione 28 febbraio 2009, per un importo pari a 3.500 migliaia di Euro con durata 60 mesi finalizzato a finanziare le esigenze di investimento della Società ed in parte a sostenere le eventuali nuove aperture di negozi in Italia ed all'estero; il debito iscritto in bilancio al 31 marzo 2009 tra le passività non correnti risulta pari a 3.498 migliaia di Euro e prevede un preammortamento di diciotto mesi (scadenza 28 agosto 2010) oltre al rispetto dei seguenti *covenants* da calcolarsi annualmente sul bilancio consolidato del Gruppo Piquadro: a) rapporto posizione finanziaria netta e Patrimonio Netto non superiore a 1,5 (uno virgola cinque) e b) rapporto posizione finanziaria netta e *EBITDA* non superiore a 1,5 (uno virgola cinque). Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2009 entrambi i *covenants* sono stati rispettati (rispettivamente rapporto posizione finanziaria netta e Patrimonio Netto pari a 0,61 e rapporto posizione finanziaria netta e *EBITDA* pari a 0,72).

Si riporta di seguito dettaglio dei mutui nonché dei *covenants* enunciati :

	DATA DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Mutuo Carisbo	31 gennaio 2008	5.300	1.500	3.800	5.300
Mutuo Carisbo	01 settembre 2008	1.500	300	1.047	1.347
Mutuo Carisbo	28 febbraio 2009	3.500	-	3.498	3.498
Mutuo Carimini	26 ottobre 2005	88	20	10	30
			1.820	8.355	10.175

RIEPILOGO COVENANTS su dati bilancio consolidato	PARAMETRO DA CONTRATTO	PARAMETRO DA BILANCIO
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	<1,5	0,61
Posizione Finanziaria Netta/EBITDA	<1,5	0,7

Nota 11- Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	6.167	7.115
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	948	948
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	7.115	8.063

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing:		
Esigibili entro 1 anno	1.178	1.214
Esigibili da 1 a 5 anni	3.609	4.786
Esigibili oltre 5 anni	3.445	3.445
Interessi finanziari da pagare	(1.117)	(1.382)
Present Value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing	7.115	8.063

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2009 a 6.167 migliaia di Euro, sono relativi a debiti verso società di *leasing*, in particolare al debito residuo di 5.742 migliaia di Euro relativo al contratto di *leasing* stipulato originariamente dalla società Piqubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO) (6.391 migliaia di Euro al 31 marzo 2008). L'ammontare residuo di 425 migliaia di Euro (724 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) si riferisce a debiti per contratti di *leasing* relativi ad attrezzature, mobili e arredi dei negozi gestiti dalla Società.

Nota 12 – Fondo Benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale del T.F.R., è la seguente:

	FONDO TFR
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 marzo 2007	390
Curtailment	(58)
Oneri finanziari	17
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	15
Indennità liquidate nell'esercizio	(41)
Saldo al 31 marzo 2008	323
Oneri finanziari	14
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(10)
Indennità liquidate nell'esercizio	(34)
Saldo al 31 marzo 2009	291

Il valore del fondo al 31 marzo 2009 è stato determinato da attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono indicati nel paragrafo Principi contabili- Fondo per benefici a dipendenti della presente Nota. Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR", che costituisce la totalità del Fondo benefici a dipendenti), tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri nell'esercizio è stata la seguente:

	FONDO AL 31 MARZO 2008	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo indennità suppletiva di clientela	333	(5)	123	451
Altri fondi rischi	-	-	97	97
Totale	333	(5)	220	548

Il "Fondo Indennità Suppletiva Agenti" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Gli altri fondi di 97 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli altri fondi rischi resi su vendite pari a 50 migliaia di Euro generato dall'accantonamento dell'anno.

Nota 14 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite passive, pari a 346 migliaia di Euro (299 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) è riferito interamente alla Capogruppo; si rimanda a quanto esposto nella Nota 4.

Passivo corrente

Nota 15 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari pari a 1.820 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 contro 518 migliaia di Euro al 31 marzo 2008, per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 10.

Nota 16 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

L'importo di 948 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 (948 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di *leasing* relativamente a contratti di locazione di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 298 migliaia di Euro) e dell'immobile, impianti e macchinari della sede operativa (per 650 migliaia di Euro).

Nota 17 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2009 le passività relative a copertura di strumenti finanziari derivati sono pari a 76 migliaia di Euro contro passività per 147 migliaia di Euro. La Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi, tale derivato è stato sottoscritto a copertura della quota variabile degli interessi dovuti sul mutuo acceso in data 16 gennaio 2008 con la Banca Cassa di Risparmio di Bologna per un importo pari a 5.300 migliaia di Euro; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%.

Tale operazione viene contabilizzata con i criteri di "*hedge accounting*" (IAS 39). La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 29 migliaia di Euro (5 migliaia di Euro di attività finanziaria al 31 marzo 2008) che, in ottemperanza agli *IFRS*, è stata contabilizzata in contropartita del Patrimonio Netto.

Al 31 marzo 2009 le passività relative agli acquisti di valuta a termine sono pari a 46 migliaia di Euro (147 migliaia di Euro al 31 marzo 2008). La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in USD di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di *budget*. Solo una parte degli strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), contabilizzando al valore equo (*fair value*) con contropartita riserva di Patrimonio Netto un valore pari a 15 migliaia di Euro, la restante parte è stata direttamente contabilizzata a Conto Economico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro viene evidenziata nel seguente prospetto:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cassa	26	47
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	6.871	2.204
Liquidità	6.897	2.251
Attività per strumenti finanziari derivati	-	5
Crediti finanziari correnti	-	5
Finanziamenti in leasing	(948)	(948)
Debiti bancari correnti	-	(518)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.820)	-
Passività per strumenti finanziari derivati	(75)	(147)
Indebitamento finanziario corrente	(2.843)	(1.613)
Posizione finanziaria netta a breve	4.054	643
Debiti bancari non correnti	(8.355)	(5.272)
Finanziamenti in leasing	(6.167)	(7.115)
Indebitamento finanziario non corrente	(14.522)	(12.387)
Posizione Finanziaria Netta	(10.468)	(11.744)

Al 31 marzo 2009 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 10,5 milioni di Euro, in miglioramento di circa 1,3 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2008, pari a 11,7 milioni di Euro. La forte capacità del Gruppo di generare cassa ha consentito di:

- effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 3,2 milioni di Euro;
- distribuire dividendi relativi all'esercizio 2007/2008 per 3,1 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 49% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società Capogruppo);
- consentire una crescita dimensionale del Gruppo riflessa nella dinamica del capitale circolante netto commerciale che è aumentato di circa 1,3 milioni di Euro;

e quindi ottenere il risultato di un miglioramento della posizione finanziaria netta di 1,3 milioni di Euro.

Nota 18 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso fornitori	11.296	10.971

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 marzo 2009 rispetto all'esercizio precedente, pari a 325 migliaia di Euro (+2,96%), è principalmente riconducibile alle normali dinamiche di crescita registrate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Nota 19 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	273	206
Debiti verso Fondi pensione	9	133
Altri debiti	372	287
Debiti verso il personale	402	428
Acconti da clienti	22	55
Risconti passivi	161	96
Debiti per IVA	1.019	808
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	203	159
Altre passività correnti	2.461	2.173

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio in capo alla Capogruppo. I debiti verso il personale comprendono principalmente, per 380 migliaia di Euro, debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società (324 migliaia di Euro al 31 marzo 2008).

Nota 20 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
IRES (imposte sui redditi)	121	738
IRAP	3	149
Debiti tributari	124	887

I debiti tributari (esposti al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio) per IRES e IRAP si riferiscono alle obbligazioni in essere alla data di bilancio verso l'Erario.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 21 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria merceologica, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Italia	40.591	35.435
Europa	9.025	8.787
Resto del Mondo	2.085	1.761
Ricavi delle vendite	51.701	45.982

Nota 22 – Altri proventi

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	226	212
Rimborsi assicurativi e legali	98	17
Ricavi su vendite corner	352	214
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni materiali	11	-
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	50	177
Altri proventi vari	221	57
Altri proventi	958	677

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente alla Società Capogruppo; gli stessi sono costituiti per 352 migliaia di Euro (214 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) da ricavi per il riaddebito ai negozi *Corner*, per 226 migliaia di Euro (212 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) da riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso e per 50 migliaia di Euro (177 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) da riaddebiti di spese di pubblicità e *marketing*.

Nota 23 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 732 migliaia di Euro (negativa e pari a 559 migliaia di Euro al 31 marzo 2008); la variazione dei semilavorati e prodotti finiti è positiva ed è pari a 58 migliaia di Euro (e così positiva per complessivi 2.487 migliaia di Euro nell'esercizio 2007/2008).

Nota 24 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

Si riporta il seguente dettaglio per Società dei costi per acquisti (la Capogruppo e Unibest Leather Goods Co. Ltd. Unibest Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono le società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione):

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Piquadro S.p.A.	7.506	7.400
Uni Best Leather Goods Co. Ltd	1.644	2.465
Costi per acquisti	9.150	9.865

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Nonostante la valuta funzionale del Gruppo sia l'Euro, si precisa che i costi d'acquisto delle società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in USD ed in Renminbi. La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	IMPORTO IN VALUTA	CAMBIO MEDIO	IMPORTO IN EURO MIGLIAIA	IMPORTO IN VALUTA	CAMBIO MEDIO	IMPORTO IN EURO MIGLIAIA
	31 MARZO 2009			31 MARZO 2008		
HKD	1.276.359	7,8022	164	1.454.741	11,057	132
Renminbi	11.716.359	9,8435	1.190	24.631.158	10,560	2.323
USD	9.684.186	1,4369	6.739	8.826.330	1,4271	6.184
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			8.093			8.648

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha pertanto sostenuto nell'esercizio 2008/2009 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di circa 8,1 milioni di Euro, pari al 20,3% del totale dei costi operativi, (8,6 milioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 pari al 25,1% dei costi operativi). In tale importo non sono compresi, in quanto elisi nel presente bilancio consolidato, i ricavi di Unibest Leather Goods Co. Ltd. e Unibest Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. nei confronti di Piquadro S.p.A. fatturati USD.

Contrariamente a quanto fatto registrare nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 (perdita pari a 386 migliaia di Euro), il Gruppo ha registrato un utile su cambi pari a 205 migliaia di Euro per effetto della dinamica del mercato dei cambi nonché le citate operazioni di copertura effettuate da Piquadro S.p.A. tramite acquisti a termine di USD. Nell'esercizio 2008/2009, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di USD per un ammontare complessivo di 12,5 milioni di dollari (13,4 milioni di dollari nell'esercizio 2007/2008) comprensivo degli acquisti in dollari effettuati nei confronti di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita della pelle realizzata dalla Capogruppo) e Uni Best Leather Goods Co. Ltd., elisi nel bilancio consolidato, pari ad un controvalore di 8.309 migliaia di Euro al cambio medio dell'esercizio 2008/2009 (9.718 migliaia di Euro al cambio medio dell'esercizio 2007/2008); in tal modo, sono stati coperti oltre l'83,3% degli acquisti in USD effettuati dalla Società (il 90,4% relativamente all'esercizio 2007/2008).

Nota 25 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Costi per godimento beni di terzi	2.417	1.692
Lavorazioni esterne	5.508	5.213
Pubblicità e marketing	3.209	3.025
Servizi amministrativi	1.204	962
Servizi commerciali	2.989	2.967
Servizi per la produzione	1.987	2.183
Servizi di trasporto	3.247	3.164
Costi per servizi e godimento beni di terzi	20.561	19.206

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo.

Nota 26 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Salari e stipendi	5.851	4.686
Oneri sociali	845	708
Trattamento di Fine Rapporto	258	139
Costi del personale	6.954	5.533

Il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008 è indicato nella seguente tabella:

UNITÀ	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
Dirigenti	1	1
Impiegati	141	130
Operai	428	558
Totale Gruppo	570	689

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, il costo del personale registra un incremento del 25,7%, passando da 5.533 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 a 6.954 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. L'aumento dei costi del personale è dovuto all'incremento dell'organico di Piquadro S.p.A. avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, principalmente dovuto all'apertura dei nuovi punti vendita oltre a dinamiche di crescita della struttura interna.

La riduzione del personale è direttamente riconducibile all'area Cina più precisamente alla controllata Uni Best Leather Goods di Zhongshan che ha subito un ridimensionamento dei volumi di produzione al fine di ottenere maggiore efficienza, riducendo la quota di incidenza sugli acquisti totali della Capogruppo Piquadro S.p.A. dal 40% al 30%.

Nota 27 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2008/2009 sono pari a 1.726 migliaia di Euro (1.358 migliaia di Euro al 31 marzo 2008). Le svalutazioni pari a 670 migliaia di Euro sono relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti per 535 migliaia di Euro (181 migliaia di Euro al 31 marzo 2008), per 100 migliaia di Euro alla svalutazione relativa al *key money* corrisposto per il negozio a Dubai e per 35 migliaia di Euro relativa alla svalutazione delle immobilizzazioni materiali di Unibest Leather Goods Ltd.

Nota 28 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2008/2009 a 399 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a oneri connessi all'utilizzo dello stabilimento della Capogruppo (243 migliaia di Euro al 31 marzo 2008).

Nota 29 - Proventi finanziari

L'importo di 801 migliaia di Euro nell'esercizio 2008/2009 (302 migliaia di Euro al 31 marzo 2008) si riferisce per 50 migliaia di Euro a interessi attivi su conti correnti detenuti dalla Capogruppo e per 751 migliaia di Euro a utili su cambi realizzati e presunti (al 31 marzo 2008 erano 249 migliaia di Euro) .

Nota 30 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Interessi passivi su c/c	74	52
Interessi e spese SBF	17	24
Oneri finanziari su mutui	305	291
Oneri su leasing	426	471
Commissioni carte di credito	37	34
Altri oneri	131	68
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	561	662
Oneri Finanziari	1.551	1.602

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli oneri finanziari su mutui oltre agli oneri finanziari su contratti di *leasing* (prevalentemente relativi all'utilizzo dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano) che include il magazzino automatico.

Nota 31 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
IRES (imposte sui redditi)	3.785	3.927
IRAP	696	682
Totale Imposte correnti	4.481	4.609

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo, in quanto tutte le società controllate hanno chiuso l'esercizio con imponibili fiscali negativi.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Risultato prima delle imposte	11.775	10.902
Imposte calcolate all'aliquota applicabile nei singoli Paesi	3.543	3.713
Effetto fiscale dei redditi non soggetti a tassazione	(3.516)	(2.383)
Effetto fiscale dei costi non deducibili	3.758	2.597
Effetto fiscale utilizzo perdite fiscali non precedentemente riconosciute	-	-
IRAP	696	682
Totale	4.481	4.609

Nota 32 - Utile per azione

L'utile per azione diluito al 31 marzo 2009 ammonta ad Euro 0,146 (l'utile base ammonta a 0,151 al 31 marzo 2009 e a 0,129 al 31 marzo 2008); è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 7.533 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio pari a 51.600.000 azioni comprensive delle azioni potenziali relative al piano di *stock option* deliberato ed assegnato in data 31 gennaio 2008. Al 31 marzo 2008 l'utile per azione è risultato pari ad Euro 0,128.

	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Utile netto del Gruppo	7.533	6.446
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	51.600	50.267
Utile per azione diluito (in Euro)	0,146	0,128

Nota 33 - Informativa per settore di attività

Nell'esercizio 2008/2009 il 16% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto

mentre il restante 84% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e 2008:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008				
	DOS	WHOLESALE	TOTALE GRUPPO	INC % (A)	DOS	WHOLESALE	TOTALE GRUPPO	INC % (A)	VAR % 09 - 08
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Ricavi delle vendite	8.233	43.468	51.701	100%	5.508	40.474	45.982	100,0%	12,4%
Altri proventi	111	847	958	1,9%	70	607	677	1,5%	41,5%
Costi per acquisti di materie	(959)	(8.865)	(9.824)	(19,0%)	(521)	(7.416)	(7.937)	(17,3%)	23,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.354)	(16.207)	(20.561)	(39,8%)	(2.593)	(16.612)	(19.205)	(41,8%)	7,1%
Costi per il personale	(2.087)	(4.867)	(6.954)	(13,5%)	(1.361)	(4.172)	(5.533)	(12,0%)	25,7%
Accantonamenti e svalutazioni	-	(535)	(535)	(1,0%)	(1)	(180)	(181)	(0,4%)	195,6%
Altri costi operativi	(43)	(356)	(399)	(0,6%)	(26)	(218)	(244)	(0,5%)	63,5%
EBITDA	901	13.485	14.386	27,8%	1.076	12.483	13.559	29,5%	6,1%
Ammortamenti			(1.861)	(3,6%)			(1.358)	(2,9%)	37%
Risultato operativo			12.525	24,2%			12.201	26,5%	2,7%
Proventi e oneri finanziari			(750)	(1,5%)			(1.300)	(2,8%)	(42,2%)
Risultato prima delle imposte			11.775	23,3%			10.901	23,7%	8,1%
Imposte sul reddito			(4.262)	(8,2%)			(4.416)	(9,6%)	(3,5%)
Utile dell'esercizio			7.514	14,5%			6.485	14,1%	15,9%
Risultato di terzi			(19)	0,05%			39	(0,1%)	(148,7%)
Risultato netto del Gruppo			7.533	14,57%			6.446	14,0%	16,86%

Quale informazione settoriale patrimoniale, si riporta di seguito il dettaglio dell'attivo, passivo e attivo immobilizzato per canale di vendita al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008:

	31 MARZO 2009				31 MARZO 2008			
	BUSINESS SEGMENT			TOTALE	BUSINESS SEGMENT			TOTALE
	DOS	WHOLESALE	NON ALLOCATO		DOS	WHOLESALE	NON ALLOCATO	
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività	4.681	35.789	8.887	49.357	3.240	34.352	3.765	41.357
Passività	2.522	19.189	10.720	32.431	2.069	19.794	7.123	28.986
Attivo immobilizzato	2.321	10.387	-	12.708	1.793	9.610	-	11.403

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i redditi commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività dei settori i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide. Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei settori i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Relativamente ad un'analisi del Conto Economico per segmenti, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione nel Paragrafo H "Altre informazioni".

Nota 34 – Impegni

Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo, al 31 marzo 2009 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2009/2010 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Impegni su contratti di leasing operativo

Il Gruppo al 31 marzo 2009 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a Conto Economico per competenza dall'esercizio 2008/2009 in poi, principalmente per l'affitto dello stabilimento cinese di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e gli affitti dei negozi DOS, come riepilogato nella seguente tabella:

	AL 31 MARZO 2009			
	ENTRO 12 MESI	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Leasing immobile	638	2.554	3.445	6.637
Leasing impianto	213	611	-	824
Altri leasing operativi	327	444	-	771
Totale	1.178	3.609	3.445	8.232

Nota 35 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SLU, Piquadro Hong Kong Ltd., Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Middle East Leather Products LLC e Piquadro Trading (Shenzhen) Ltd.), o di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.). I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato. Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Holding S.p.A. e Piquubo S.p.A.

Nell'esercizio 2008/2009 Piquubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto (i cui ammontari sono riportati nella seguente tabella) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 non vi sono costi relativi all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) che era stato concesso in comodato dal 1 agosto 2006 ed il cui contratto era stato risolto anticipatamente

senza oneri a carico della Piquadro S.p.A.

Si riportano nella seguente tabella il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con tali società correlate avvenuti negli esercizi 2008/2009 e 2007/2008:

	COSTI	
	31 MARZO 2009	31 MARZO 2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Costi per affitti verso Piquubo S.p.A.	25	-
Totale costi verso società controllanti	25	-

Nell'esercizio 2008/2009 e nell'esercizio 2007/2008 non si sono invece verificate transazioni economiche con l'Azionista di controllo, Piquadro Holding S.p.A.

In assenza di rapporti economici, si evidenziano tuttavia i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio 2008/2009, Piquadro S.p.A. ha distribuito alla controllante Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 2.015.000 relativi alla quota parte di utili relativi al 65% del Capitale Sociale e concernenti l'utile dell'esercizio 2007/2008 giusta delibera Assemblea degli azionisti del 24 luglio 2008.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti il Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2008/2009 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2009 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI IN PIQUADRO (IN MIGLIAIA DI EURO)	COMPENSI DA LAVORO DIPENDENTE	TOT
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	400	-	400
Pierpaolo Palmieri	Consigliere	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	200	-	200
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	220	-	220
Roberto Trotta	Consigliere delegato**	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	-	137*	137
Roberto Tunioli	Consigliere	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	25	-	25
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	25	-	25
Sergio Marchese	Consigliere	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	7,5	-	7,5
				877, 5	137	1.014,5

* Si segnala che oltre al compenso da lavoratore dipendente il dirigente potrà percepire dalla società, come stabilito contrattualmente, una quota variabile di retribuzione fino al 20% della retribuzione annua lorda, al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali e di gruppo.

** Ha rinunciato al compenso per il periodo dal 01.04.08 al 31.03.2009

Compensi del Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI IN PIQUADRO (IN MIGLIAIA DI EURO)	COMPENSI DA LAVORO DIPENDENTE	TOT
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	13,8	-	13,8
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	10,3	-	10,3
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	9,5	-	9,5
				33,6		33,6

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE EROGA IL SERVIZIO	COMPENSI
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	76
Servizi Advisory al dirigente preposto (L.262)	Rete del revisore della Capogruppo	6
Revisione contabile di società controllata	Rete del revisore della Capogruppo	29

Nota 36 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Dal 1° aprile 2009 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Gruppo.

Nota 37 – Altre informazioni

Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Alla data del 31 marzo 2009 non vi sono partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci della Piquadro S.p.A., né da loro coniugi e figli minori, nella Piquadro stessa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo ha in essere al 31 marzo 2009 due operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti con clienti terzi. La contabilizzazione di tali accordi è stata effettuata in accordo con lo IAS 18.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

Finanziamenti dei soci alla Società

La Società ed il Gruppo non hanno in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 C.C.

La Società Piquadro S.p.A. non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del Codice Civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Piquadro S.p.A., in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo aprile 2008 – marzo 2009.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 marzo 2009:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, ed è, a quanto consta, idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Silla di Gaggio Montano (BO), 18 giugno 2009

L'Amministratore Delegato

Marco Palmieri



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Roberto Trotta





Piquadro S.p.A.

Sede in Silla di Gaggio Montano,
Località Sassuriano 246 (BO)
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e P.IVA 02554531208
REA di Bologna BO – 0448505

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, comma 2, codice civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2009, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale ricorda che Borsa Italiana S.p.A., con il comunicato stampa del 22 giugno u.s., ha annunciato l'accorpamento del Mercato Expandi nel Mercato MTA (entrambi gestiti dalla medesima Borsa Italiana S.p.A.). Pertanto, la Società, precedentemente quotata nel Mercato Expandi, è stata riallocata nel Segmento Standard, classe 1, del Mercato MTA.

Con riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, diamo atto di avere:

- assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed a tutte quelle del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni circa l'attività svolta, secondo la previsione statutaria. Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo potuto accertare, fra l'altro, che gli organismi delegati hanno riferito circa le operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, circa il generale andamento della gestione e sul suo prevedibile andamento nonché circa le operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza (i) circa il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società (ii) sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dall'Alta Direzione e dai responsabili delle funzioni interessate e scambi di dati ed informazioni con la società di revisione;

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a simple, stylized mark, and the second is a more complex, cursive signature.

– vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;

– verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione ed agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato;

– verificato che la Relazione degli Amministratori, relativa all'esercizio chiuso il 31 marzo 2009, risulti conforme alle Leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato. Le Relazioni trimestrali e quella semestrale hanno avuto la pubblicità prevista dalla Legge e dai regolamenti. Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità, ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritte dal Dirigente Preposto nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 dicembre 2007.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi preposti. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate consapevolmente dagli Amministratori risultano conformi alla Legge, allo statuto ed ai principi della corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni della Società.

Con la presente Relazione, redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob sopra richiamate, Vi forniamo le nostre conclusioni.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge ed allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti.

Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative, intraprese nel corso dell'esercizio, contenuta nella Relazione degli Amministratori attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche (ove esistenti) inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.



Le operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori, nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, nonché nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato. Sulla base di quanto indicato nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, i rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre, risultano in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009, i rapporti intragruppo, relativi ai costi per la locazione dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) addebitati da Piqubo S.p.A. a Piquadro S.p.A., hanno comportato un effetto economico pari a circa 25 mila Euro.

Per quanto a nostra conoscenza, le decisioni assunte sono state tempestivamente comunicate al mercato con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative. Il Collegio Sindacale ne ha valutato la loro congruità e rispondenza all'interesse della Società non rilevando elementi ostativi.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale rileva che gli Amministratori, nella loro Relazione ex articolo 2428 codice civile in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali ed alle operazioni di natura straordinaria, di cui al precedente punto 2, non hanno effettuato alcuna comunicazione, stante l'assenza di siffatte operazioni.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale sono affidati, ai sensi degli articoli 155 e seguenti del D.Lgs n. 58 del 14 febbraio 1998, i controlli sulla contabilità e sul Bilancio di esercizio e consolidato al 31 marzo 2009 e con la quale, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha posto in essere periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, ha emesso, in data 26 giugno 2009, le relative Relazioni.

Le dette Relazioni (sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato) esprimono un giudizio positivo e non contengono rilievi nè richiami di informativa.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Alla data odierna non sono pervenute, da parte degli Azionisti, denunce ex art. 2408 codice civile.



6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Alla data odierna non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti nè altre segnalazioni.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Oltre agli incarichi di cui all'articolo 155 D.Lgs. 58/98, la società di revisione sopra indicata non ha ricevuto ulteriori incarichi o mandati dalle società del Gruppo.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

A tale riguardo, si rileva che la Società ha conferito, in data 22 febbraio 2008, alla società PWC Advisory S.p.A. il mandato per lo sviluppo del progetto relativo all'implementazione di quanto previsto dalla L.262/2005, stabilendo, con riferimento all'esercizio conclusosi in data 31 marzo 2009, un compenso pari a circa 6 mila Euro.

Inoltre, si rileva che il Gruppo Piquadro, nel corso dell'esercizio conclusosi in data 31 marzo 2009, ha corrisposto, alla società di revisione PWC Hong Kong Ltd., un compenso pari a circa 29 mila Euro in relazione al mandato per la revisione contabile della società Piquadro Hong Kong Ltd.

Nel corso dell'esercizio concluso in data 31 marzo 2009 non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione considerando quanto esposto nei "Principi di indipendenza del Revisore" raccomandati dalla Consob in data 5 ottobre 2005.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio concluso in data 31 marzo 2009, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Inoltre, sempre con riferimento al richiamato esercizio, il Collegio Sindacale ha acconsentito all'iscrizione, nell'attivo patrimoniale, di costi di sviluppo, al netto dei relativi ammortamenti, per € 230.000,00 come indicato in Nota Integrativa. Tali costi si riferiscono a spese sostenute dalla Società per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli.

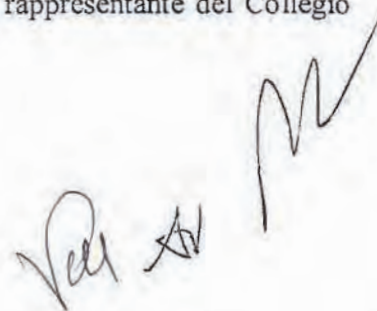
10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del CdA, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio concluso in data 31 marzo 2009 si sono tenute:

- n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n 2 riunioni del Comitato per il Controllo interno,

tutte le riunioni si sono sempre svolte con la presenza di almeno un rappresentante del Collegio Sindacale.

- n 0 riunioni del Comitato per le remunerazioni;



- n 6 riunioni del Collegio Sindacale.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

In relazione alla struttura amministrativa - per quanto di nostra competenza - non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul sostanziale rispetto dei principi di corretta amministrazione in quanto, sulla base delle verifiche effettuate e dei riscontri emersi negli incontri con la società di revisione, gli stessi appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale, attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

In proposito, si rileva che, in data 17 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D.Lgs 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportino la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza monocratico cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La struttura organizzativa - per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale e sulla base di quanto sopra esposto - è stata ritenuta adeguata in rapporto ai livelli di operatività attuali della Società.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il sistema di controllo interno, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2009, è risultato qualitativamente adeguato alle dimensioni ed alle attuali caratteristiche operative della Società.

Il responsabile della funzione di Controllo Interno, nominato in data 26 novembre 2007 e successivamente riconfermato in data 17 giugno 2008, ha partecipato alle attività del Collegio Sindacale, fornendo una costante informativa sulle modalità di svolgimento e sui risultati delle verifiche svolte.

Le risultanze delle attività svolte dalla funzione di controllo interno sono portate a conoscenza anche dei componenti il Comitato di Controllo Interno e, periodicamente, ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more stylized and appears to be 'V. A.', while the signature on the right is more fluid and appears to be 'M.'.

Infine si rileva che, considerate la dimensione e la complessità della gestione, il sistema dei controlli appare adeguato, tenuto conto della costante attenzione dedicata al suo aggiornamento e perfezionamento.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, D.Lgs 58/98

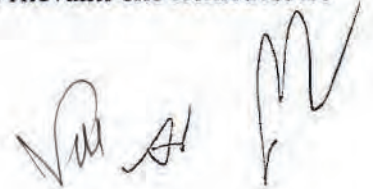
L'attività di coordinamento delle società del Gruppo - di cui all'art. 114, comma 2, D.Lgs 58/98 - è assicurata dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di Consiglieri e di componenti l'Alta Direzione della Capogruppo stessa.

Inoltre, con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla Legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati (in attuazione dell'articolo 62, comma 3-*bis*, del D.Lgs 58/98, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n. 16530), il Gruppo Piquadro, con riferimento alla Società controllata Unibest Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., unica società estera del Gruppo che - ad oggi - soddisfa i requisiti di rilevanza di cui al Titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, dichiara che:

- Piquadro S.p.A. dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relativa alla composizione degli organi sociali di tutte le società controllate;
- i sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo Piquadro consentono un adeguato scambio di informazioni permettendo al Gruppo medesimo di essere in linea con la normativa vigente;
- l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, incaricata della funzione di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-*bis* codice civile e dell'art. 155 del D.Lgs 58/98, consente di ottenere un adeguato scambio di informazioni permettendo al Gruppo medesimo di essere in linea con la normativa vigente.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs 58/98

Il Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 150 del D.Lgs 58/98, si è riunito con i responsabili della società di revisione, al fine di porre in essere lo scambio di informazioni riferibili alle rispettive attività di competenza. Da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti che richiedessero specifiche iniziative o approfondimenti.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom right of the page.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha predisposto un documento volto all'analisi ed alla codifica delle attività da implementare al fine di adeguarsi al disposto della legge 262/05 e successivi provvedimenti.

Gli Amministratori Indipendenti sono in numero adeguato rispetto al totale dei membri del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della dimensione e dell'operatività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato con esito positivo la verifica prevista dall'art. 147-ter, comma 3, D.Lgs 58/98 e dal "Codice Autodisciplina Piquadro" – adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Società nella riunione del 14 giugno 2007 – in tema di possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti (Amministratori Indipendenti) nonché in capo ai membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, a tale riguardo, non ha osservazioni o rilievi in merito alle procedure ed ai criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Con riferimento alla nostra attività, rileviamo quanto segue:

- Acquisto azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie. Nessuna azione propria risulta in carico alla data di chiusura dell'esercizio.

- Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale – Stock Option

A tale riguardo, il Collegio Sindacale ricorda che la Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso piani di partecipazione al capitale ("stock options").

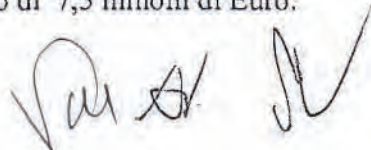
Si rimanda a quanto illustrato in merito dalla Relazione degli Amministratori relativa al Bilancio di esercizio al 31 marzo 2009.

- Ulteriori informazioni relative ai principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale, infine, ricorda che la Società, nell'ambito di un processo di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura del Gruppo, ha approvato, in sede di assemblea del 24 luglio 2008, la proposta di fusione per incorporazione della Società Piquubo Servizi S.r.l. (controllata al 100%) nella Società Piquadro S.p.A. nonché il relativo progetto di fusione. L'atto di fusione è stato perfezionato in data 24 ottobre 2008. Per un maggiore dettaglio, si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio della Società al 31 marzo 2009.

- Informazioni relative al Bilancio Consolidato

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il Bilancio consolidato al 31 marzo 2009 che coincide con la chiusura di esercizio della Capogruppo e che evidenzia un utile netto di 7,5 milioni di Euro.



L'informativa sull'andamento del Gruppo è illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa al Bilancio consolidato.

A conclusione del nostro lavoro, nell'ambito della complessa attività di vigilanza affidataci, rileviamo

(i) che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio con carattere di normalità e da essa sono emerse esclusivamente le considerazioni esposte nella presente Relazione e

(ii) che non abbiamo riscontrato fatti, situazioni o criticità da essere qui segnalati o tali da ostare:

- ad un giudizio di sostanziale rispetto della legge, dello statuto, delle norme applicabili e del Codice di Autodisciplina;
- ad un giudizio di sostanziale corretta amministrazione, di adeguatezza e buon funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile;
- ad un giudizio di correttezza del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2009.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs 58/98

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, in ordine al Bilancio di esercizio al 31 marzo 2009, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare relativamente alla proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio, come indicato nella relativa Relazione degli Amministratori.

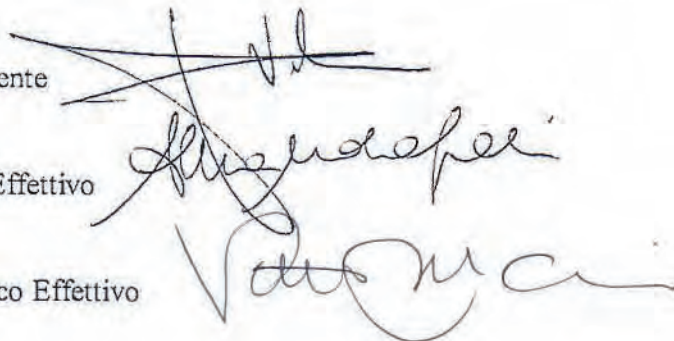
Milano, 2 luglio 2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Pietro Michele Villa - Presidente

Dott. Alessandro Galli - Sindaco Effettivo

Dott. Vittorio Melchionda - Sindaco Effettivo



ALLEGATO ALLA RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 MARZO 2009 DI PIQUADRO S.P.A.

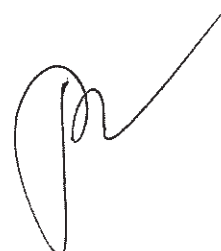
ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DI ORGANO DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA
RELAZIONE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 153 TUF

- 1) NOME E COGNOME: PIETRO MICHELE VILLA
- 2) DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA SOCIETA': PIQUADRO S.P.A.
- 3) TIPOLOGIA DI INCARICO: PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
- 4) SCADENZA DELL'INCARICO: APPROVAZIONE BILANCIO AL 31/03/2010
- 5) NUMERO DI INCARICHI RICOPERTI IN EMITTENTI: 2

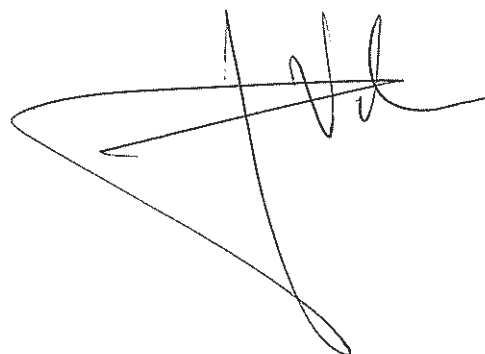
Piquadro S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Ratti S.p.A.	presidente del collegio sindacale

- 6) NUMERO DI INCARICHI COMPLESSIVAMENTE RICOPERTI: 38

Almecco S.p.A.	sindaco effettivo
Almecco Holding S.p.A.	sindaco effettivo
Associazione Italiana contro le Leucemie (Sezione di Milano) A.I.L.	presidente del collegio dei revisori dei conti
Atlantis Special Situations S.p.A.	sindaco effettivo
Banco Popolare Società Cooperativa Business Accounting S.r.l.	rappresentante degli obbligazionisti
Cognetas S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione
Consilium SGR.p.A.	consigliere
Desa Italia S.r.l.	sindaco effettivo
DI NET CLUB S.r.l. in liquidazione	sindaco effettivo
Dmail Group S.p.A.	liquidatore
Domus Academy Campus S.r.l.	segretario Patto di Sindacato degli Azionisti
Domus Academy Service S.r.l.	consigliere
Dueemme Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	consigliere
DVR Capital S.p.A.	sindaco effettivo
DVR&C Private Equity S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Emer S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Fantastic S.r.l.	sindaco effettivo
Fintiles S.r.l.	sindaco effettivo
GCL Special Closures S.r.l.	consigliere
Gelit S.r.l.	sindaco effettivo
Gemeaz Cusin Ristorazione S.p.A.	presidente del consiglio di amministrazione
GiòStyle Lifestyle S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Glass Idromassaggio S.r.l.	presidente del collegio sindacale
	presidente del collegio sindacale



IGEA S.p.A.	sindaco effettivo
Immobiliare Santa Caterina S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Lauro Quarantadue S.p.A.	revisore
Marsilli & Co. S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Piquadro S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Ratti S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Rollon S.r.l.	sindaco effettivo
Scapa Italia S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Setrimex S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Tennis Club Milano Alberto Bonacossa – Associazione Sportiva Dilettantistica	presidente del collegio dei revisori dei conti
Valtek S.p.A.	sindaco effettivo
VLH S.r.l.	consigliere
Weiss S.p.A.	sindaco effettivo
Welness Solutions S.p.A.	presidente del collegio sindacale

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

ALLEGATO ALLA RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 MARZO 2009 DI PIQUADRO S.P.A.

ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DI ORGANO DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA
RELAZIONE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 153 TUF

1) NOME E COGNOME: ALESSANDRO GALLI

2) DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA SOCIETA': PIQUADRO S.P.A.

3) TIPOLOGIA DI INCARICO: SINDACO EFFETTIVO

4) SCADENZA DELL'INCARICO: APPROVAZIONE BILANCIO AL 31/03/2010

5) NUMERO DI INCARICHI RICOPERTI IN EMITTENTI: 3

Piquadro S.p.A.	sindaco effettivo
Ratti S.p.A.	sindaco effettivo
YORKVILLE BHN S.p.A.	sindaco effettivo

6) NUMERO DI INCARICHI COMPLESSIVAMENTE RICOPERTI: 23

A & D S.p.A. – Gruppo Alimentare e dietetico	amministratore delegato
Associazione Italiana contro le Leucemie (Sezione di Milano e provincia) A.I.L.	revisore dei conti
Bipiemme Vita S.p.A.	sindaco effettivo
Business Accounting S.r.l.	consigliere
Cape Live Trend Srl	presidente del collegio sindacale
Capitalia Assicurazioni S.p.A.	sindaco effettivo
Cimino & Associati Private Equity S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
De Martini S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
Effefinanziaria S.p.A.	sindaco effettivo
Eurosai Finanziaria di partecipazioni S.r.l.	sindaco effettivo e revisore
Fantastic S.r.l.	sindaco effettivo
Fondazione CERBA (Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata)	revisore dei conti
Fondazione Gioacchino e Jone Ligresti	revisore dei conti
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	sindaco effettivo e revisore
N.T.D. S.p.A.	presidente del collegio sindacale e revisore
Piquadro S.p.A.	sindaco effettivo
Ratti S.p.A.	sindaco effettivo
Quintogest S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Setrimex S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
Sidermes S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
Zeta Investments S.r.l.	presidente del collegio sindacale e revisore
Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	sindaco effettivo
YORKVILLE BHN S.p.A.	sindaco effettivo



ALLEGATO ALLA RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 MARZO 2009 DI PIQUADRO S.P.A.

ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DI ORGANO DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA
RELAZIONE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 153 TUF

- 1) NOME E COGNOME: VITTORIO MELCHIONDA
- 2) DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA SOCIETÀ: PIQUADRO S.P.A.
- 3) TIPOLOGIA DI INCARICO: SINDACO EFFETTIVO
- 4) SCADENZA DELL'INCARICO: APPROVAZIONE BILANCIO AL 31/03/2010
- 5) NUMERO DI INCARICHI RICOPERTI IN EMITTENTI: 1

Piquadro S.p.A.

Sindaco effettivo

6) NUMERO DI INCARICHI COMPLESSIVAMENTE RICOPERTI: 16

Piquadro S.p.A.	sindaco effettivo
Colussi S.p.A.	sindaco effettivo
Angelo Colussi & Figli (1911) S.a.p.a.	sindaco effettivo
Sapori di Siena S.r.l.	presidente del collegio sindacale
Hera-Socrem S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Monrif Investimenti & Sviluppo S.r.l.	sindaco effettivo
C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.	sindaco effettivo
Albea 90 S.r.l.	sindaco effettivo
Saldotecnica Busan S.r.l.	sindaco effettivo
Poligrafici Printing S.r.l.	sindaco effettivo
Grafica Commerciale Printing S.r.l.	presidente del Collegio sindacale
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	sindaco effettivo
Vecom S.p.A.	sindaco effettivo
PSN Immobiliare S.r.l. in liquidazione	liquidatore
E.D.C. Service S.r.l.	consigliere
Somel S.A.	consigliere



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Piquadro SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Piquadro SpA e sue controllate ("Gruppo Piquadro") chiuso al 31 marzo 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

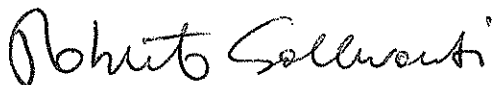
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Piquadro SpA al 31 marzo 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Piquadro per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Piquadro SpA al 31 marzo 2009.

Bologna, 26 giugno 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)